

B i l a n c i o e R e l a z i o n i **2003**



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO



**Bilancio al 31 dicembre 2003**

Assemblea Ordinaria dei Soci  
9 maggio 2004

---

## INDICE

Cariche sociali e Direzione Generale	3
Avviso di convocazione	4
<hr/>	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
<hr/>	
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003	27
– Stato Patrimoniale	
– Conto Economico	
– Nota Integrativa	
<hr/>	
ALLEGATI	87
<hr/>	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	93
<hr/>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	98

## CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

---

### Consiglio di Amministrazione

*Presidente*

Gianpiero Michielin

*Vice Presidente Vicario*

Giovanni Guizzo

*Vice Presidente*

Claudio Bortolotto

*Consiglieri*

Luciano Baratto

Francesco Bet

Adriano Ceolin

Angelo Piccinin

Amerino Rasera

Remo Salatin

Aldo Spadoni

Gino Zanatta

---

### Collegio Sindacale

*Presidente*

Pierluigi Rui

*Sindaci effettivi*

Piermatteo Dalla Vedova

Piermario Fabris

---

### Direzione Generale

*Direttore Generale*

Giuseppe Maset

*Vice Direttore Vicario*

Piergiovanni Mariano

*Vice Direttore*

Giuliano Barel

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE**

I Signori Soci

sono invitati ad intervenire all'ASSEMBLEA ORDINARIA che avrà luogo in Orsago, presso la Sede Sociale, in prima convocazione venerdì 30 aprile 2004 alle ore 13.00 e, in mancanza del numero legale, in seconda convocazione in Conegliano, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Statale per il Turismo «Francesco Da Collo» in via Galileo Galilei, 6

DOMENICA 9 maggio 2004 · ore 9.30

per trattare il seguente

### **Ordine del giorno**

1. Discussione ed approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2003, udita la relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.  
Destinazione dell'utile netto d'esercizio.
2. Determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e Sindaci.
3. Elezioni cariche sociali:
  - nomina di numero undici Amministratori
  - nomina del Presidente del Collegio Sindacale
  - nomina di due Sindaci Effettivi e nomina di due Sindaci Supplenti
  - nomina Collegio Proviviri.
4. Varie ed eventuali.

Orsago, 30 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**2003**



Relazione del  
Consiglio di Amministrazione

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

nel darVi il benvenuto a questa nostra Assemblea annuale, desidero ringraziarVi per la partecipazione che testimonia ancora una volta il forte legame esistente tra Voi e la Vostra Banca.

Saluto cordialmente il rappresentante della Federazione Veneta e porgo un caloroso saluto ai nuovi Soci entrati a far parte della nostra Compagine sociale, arrivata ormai a 2.683 unità.

Cari Soci siete oggi chiamati, come di consueto, ad esaminare e valutare i risultati del 2003, esercizio che nonostante le perduranti difficoltà dell'economia e la sempre maggior incertezza dei consumatori nei confronti del sistema bancario, ha fatto comunque registrare alla Vostra Azienda risultati di crescita dimensionale ed economica che riteniamo possano essere considerati soddisfacenti.

È doveroso premettere che questa relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda. Nelle apposite sezioni vengono inoltre illustrati i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari della Banca, ai sensi della normativa in vigore.

Prima di commentare i dati di bilancio riteniamo utile effettuare una breve panoramica dell'andamento economico generale, in quanto le dinamiche economiche e sociali esterne hanno un impatto rilevante sull'andamento della nostra attività.

### **Il contesto economico generale**

Nella relazione di bilancio dello scorso anno, veniva prospettato uno scenario economico e politico mondiale molto incerto e tutte le previsioni di ripresa erano rinviate per la fine del 2003.

Il primo trimestre dell'anno passato è trascorso in un clima generale di estrema tensione causato dai pesanti contrasti internazionali sull'eventualità o meno di un intervento armato in Iraq. Alla fine, la situazione si è sbloccata con l'intervento unilaterale degli Usa e della Gran Bretagna che ha portato all'abbattimento della dittatura di Saddam Hussein. La conclusione molto rapida della guerra ha permesso un tangibile rasserenamento dello scenario politico ed economico, situazione che ha consentito ai mercati azionari di mettere a segno un prolungato periodo di rialzi.

Nel corso dei trimestri successivi, l'elevato numero di attentati terroristici successi in Iraq e in molte parti del mondo (Arabia Saudita, Turchia, Marocco, ecc.) non sono riusciti ad intaccare il progressivo consolidamento della ripresa economica mondiale, a partire da quella degli Stati Uniti.

Complessivamente nel 2003 il Prodotto Interno Lordo americano è aumentato del 3,1%, grazie a tassi di incremento degli ultimi due trimestri dell'anno di assoluto rilievo. Basti dire che l'incremento in valore assoluto del PIL americano dell'ultimo trimestre dell'anno è stato superiore alla crescita in valore assoluto del PIL europeo degli ultimi due anni.

L'economia statunitense, grazie alla riduzione dei costi unitari generata dalla forte crescita della produttività e all'elevata concorrenza interna, si è potuta sviluppare mantenendo il tasso di inflazione su livelli molto contenuti.

Nel corso del 2003 buone notizie sono giunte dall'economia Giapponese che dopo molti anni di difficoltà sembra aver ritrovato una buona capacità di recupero. Grazie al forte incremento delle esportazioni il PIL nipponico è cresciuto del 2,7%. La ristrutturazione produttiva delle grandi imprese del settore manifatturiero ha finalmente permesso loro un netto miglioramento della redditività e della capacità concorrenziale.

Anche molti paesi emergenti, grazie alla ripresa della domanda mondiale, hanno saputo manifestare dei concreti segnali di ripresa della loro economia dopo due anni di forte rallentamento.

A tali favorevoli riscontri si contrappone purtroppo l'area euro dove l'attività produttiva, dopo il ristagno del primo semestre, ha iniziato a crescere nella seconda parte dell'anno, anche

se a ritmi molto modesti. Complessivamente il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,4%, valore nettamente inferiore a quello delle altre principali aree economiche del mondo. Nel corso dell'anno, malgrado l'abbondanza di liquidità e il livello storicamente basso del costo del denaro, gli investimenti delle imprese sono diminuiti per il secondo anno consecutivo. Nel frattempo le spese delle famiglie sono rimaste stazionarie. Le esportazioni, frenate dall'apprezzamento dell'euro, sono risultate in calo per gran parte dell'anno e solo nell'ultimo periodo hanno iniziato a dare dei timidi segnali di ripresa.

In Italia nel 2003 si è protratta la fase di debolezza ciclica avviata dal secondo trimestre del 2001. Nel corso del 2003, al ristagno dei primi due trimestri è seguito un incremento pronunciato del terzo. La crescita si è poi nuovamente arrestata nel quarto. Complessivamente il PIL è aumentato lo scorso anno dello 0,3 % (0,4 % nel 2002). Anche in Italia, malgrado la situazione favorevole dei tassi, gli investimenti delle imprese sono risultati in forte calo rispetto agli anni precedenti, situazione accentuata dalle politiche incentivanti messe in atto dal governo alla fine del 2002 e non prorogate per l'anno successivo. I consumi interni sono invece risultati superiori alla media degli altri paesi. Anche nel 2003 è proseguita la perdita di quote di mercato dei prodotti italiani avviata dalla metà dello scorso decennio. La quota dell'Italia sul commercio mondiale a prezzi costanti, pari nel 1995 al 4,5 %, è costantemente diminuita, scendendo al 3,0 % nel 2003. Nello stesso periodo la quota francese è rimasta pressoché invariata (5,3 nel 2003); quella tedesca invece è salita dal 10,1 % all'11,6 %. La perdita di quote di mercato è dovuta all'aumento relativo dei costi di produzione e alla scarsa rilevanza delle esportazioni a più alta tecnologia. Questa perdita di competitività ha inciso molto sull'attività del settore industriale e sulla mancata crescita del paese negli ultimi anni. Il calo delle esportazioni poi sta avendo riflessi ancora più pesanti nell'economia locale, economia caratterizzata da una forte dipendenza dalla domanda estera. Fino ad oggi le imprese venete, organizzate secondo la logica dei distretti, sono state prevalentemente esportatrici e si sono caratterizzate per il binomio cooperazione-concorrenza che ha consentito di superare in parte alcuni dei limiti dovuti alla ridotta dimensione e di raggiungere elevati livelli di innovazione di processo e di efficienza. Oggi questo modello, prevalentemente focalizzato su settori maturi e con aziende di piccole dimensioni poco patrimonializzate, risente in modo drammatico della concorrenza dei paesi emergenti e appare sempre più in difficoltà.

## **Mercato bancario**

### ***Sistema bancario europeo ed italiano***

Nei paesi dell'area euro, il numero delle istituzioni finanziarie e bancarie a fine 2003 risulta essere pari a 6.663 unità rispetto alle quasi 7.000 di un anno prima. Di queste, 805 hanno sede in Italia. A livello europeo le banche hanno registrato una crescita della raccolta del 5,10% e del 3,60% degli impieghi.

Le banche italiane nell'ultimo anno hanno registrato una crescita della raccolta del 6,25%, mentre gli impieghi hanno avuto uno sviluppo del 6,10%.

Il rapporto sofferenze su impieghi del sistema bancario è pari al 4,5%.

Con riguardo agli aspetti reddituali, nel primo semestre dell'anno il risultato di gestione delle banche è cresciuto in media del 2,8%.

### ***Banche di Credito Cooperativo***

Rispetto a quanto appena descritto per il sistema bancario europeo ed italiano, l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali del Movimento del Credito Cooperativo italiano si presenta



estremamente positiva. Sia la crescita della raccolta sia quella degli impieghi risultano infatti molto più sostenute di quelle registrate dal sistema bancario nel suo complesso. La raccolta mostra un tasso di crescita del 12,8%, incremento doppio rispetto a quello delle altre banche. Gli impieghi invece hanno registrato una crescita ancora più marcata, superiore al 23% rispetto al 6,1% del resto del sistema bancario. Il rapporto sofferenze impieghi delle B.C.C. è, a fine 2003, attorno al 3%, rispetto al 4,5% della media del sistema bancario.

A fine anno le B.C.C. nel loro insieme rappresentavano in Italia quasi il 6% degli impieghi, il 9% della raccolta e l'11% degli sportelli bancari.

Anche il risultato reddituale premia le B.C.C. facendo registrare a fine giugno, ultimo dato disponibile, un incremento del risultato di gestione del 19% circa, a fronte di una media del sistema bancario del 2,8%.

Per quanto riguarda le B.C.C. appartenenti alla Federazione Veneta i risultati sono ancora migliori delle medie nazionali. L'incremento della raccolta è superiore al 14%, mentre gli impieghi sono arrivati a sfiorare un tasso di incremento del 25%. Il rapporto sofferenze su impieghi delle B.C.C. Venete è mediamente pari all'1,60%, nettamente inferiore alle medie del sistema.

La quota di mercato del sistema Veneto delle B.C.C. è di oltre il 15% nella raccolta e di quasi l'11% negli impieghi. Il numero di sportelli delle B.C.C. Venete è pari al 13,5% del totale regionale.

A livello reddituale, le prime indicazioni disponibili lasciano prevedere una crescita del risultato di gestione superiore al 12%.

### ***La strategia del Credito Cooperativo***

La strategia del Credito Cooperativo in questi anni è stata volta a valorizzare non soltanto la ricerca dell'eccellenza delle singole banche e del sistema sotto il profilo operativo, ma anche la riaffermazione e la costante attualizzazione dell'identità distintiva che connota le Banche di Credito Cooperativo. La convinzione che ha mosso, e muove, la categoria è che le B.C.C. debbano essere non soltanto delle *buone banche*, ma anche delle *buone cooperative*. L'elemento fondamentale per il conseguimento di entrambi questi obiettivi è stato individuato nella costruzione di un *sistema a rete*, cioè di un insieme di meccanismi che consentano anche alla più piccola azienda di rimanere una realtà autonoma, inserita nel territorio, ma in grado di beneficiare delle economie di scala e di gamma necessarie ad affrontare la competizione del mercato. *Buona banca, buona cooperativa e buona rete* sono i tre pilastri irrinunciabili per le Banche di Credito Cooperativo. Pilastri interdipendenti e interconnessi. Attorno ad essi si è costruito un sistema bancario realmente «alternativo», come afferma autorevolmente anche Banca d'Italia, e di successo, come dimostrano i dati.

### ***Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari***

Prima di illustrare nel dettaglio i lineamenti gestionali adottati nel 2003, in adempimento a quanto previsto dall'art. 2 della legge 59/62, verranno brevemente riassunti i criteri seguiti nella gestione sociale e per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società.

L'attività complessiva della nostra Banca è costantemente ispirata dalla convinzione di essere una impresa bancaria diversa ed originale. Diversa in quanto impresa fondata su valori etici, quali la mutualità, la cooperazione e la promozione di uno sviluppo responsabile e sostenibile; originale perché consapevole di essere un soggetto attivo e profondamente coinvolto nella vita sociale ed economica del proprio territorio di appartenenza.

Ispirati da questa consapevolezza la nostra Banca ha indirizzato gran parte della propria attività a favore dei Soci, garantendosi così il diritto al mantenimento della caratteristica di essere una cooperativa a «mutualità prevalente». La partecipazione dei Soci e la loro socializzazione è stata ricercata:

- inviando a tutti l'avviso di convocazione dell'Assemblea Sociale;
- inviando a tutti un concreto presente per augurare Buon Natale;
- rinnovando le condizioni dei conti correnti sottoscritti dai Soci;
- organizzando, assieme ad altre 3 B.C.C., una riuscita crociera nella Grecia Classica;
- organizzando ben otto gite sociali;
- rinnovando la felice iniziativa dedicata ai figli dei Soci «Lode al Profitto».

Nel corso del 2003 la Banca ha continuato a produrre periodicamente il proprio giornale, «Insieme con fiducia», nella convinzione che esso costituisca uno strumento di dialogo privilegiato tra l'azienda e i propri Soci. Nel corso degli anni la Banca ha costantemente cercato di migliorare, sia nella grafica che nei contenuti, la propria pubblicazione, arrivando nel 2003 ad un risultato che noi, con un po' di immodestia, riteniamo assolutamente eccellente.

Per il quarto anno, il nostro ruolo nel territorio è stato esposto in un «Bilancio Sociale», strumento di sintesi e di approfondimento delle nostre attività sociali e del contributo offerto dall'Istituto alla crescita economica delle comunità di riferimento. Con orgoglio desideriamo sottolineare che il nostro Bilancio Sociale relativo al 2002 è arrivato alla fase finale del Premio «Oscar di Bilancio», nella sezione dedicata, ricevendo una formale attestazione per il livello qualitativo del lavoro da noi presentato.

La nostra Banca per tutto il 2003, facendo ricorso al fondo mutualità stanziato a norma di Statuto, e utilizzando il meccanismo delle sponsorizzazioni, ha continuato a sostenere moltissime iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo e solidaristico promosse da Associazioni ed Enti del nostro territorio di riferimento. Grazie al nostro contributo è stato così possibile concretizzare molte lodevoli iniziative che altrimenti non si sarebbero potute realizzare. Non devono inoltre essere dimenticati gli interventi di sostegno e di sponsorizzazione fatti alle molte Associazioni sportive che, nel nostro territorio, si rivolgono al mondo giovanile permettendo così a bambini e a giovani di praticare uno sport, strumento di educazione personale al sacrificio e alla relazione sociale.

Nel 2003, la nostra Banca ha ulteriormente alimentato l'impegno nei confronti del «Progetto Famiglia», progetto nato nel corso del 2000 e che progressivamente ha aumentato la propria importanza e gli ambiti di intervento. Maggiori dettagli su tutte queste iniziative sono presenti all'interno del Bilancio Sociale.

## **Banca della Marca: aspetti gestionali e commerciali**

### ***Premessa***

L'azienda Banca della Marca è nata in un momento storico molto particolare, in quanto gli eventi di rilevante impatto gestionale si susseguono con una frequenza fino a pochi anni or sono sconosciuta. Negli ultimi due anni l'azienda ha gestito il passaggio all'euro, l'impatto della crisi dei mercati azionari e obbligazionari sui propri clienti, lo sviluppo continuo della normativa bancaria, il perdurare della crisi economica, con le sue pesanti ripercussioni anche sul nostro territorio. Nei prossimi anni ci aspettano sicuramente l'applicazione dei principi di Basilea 2, il passaggio ad una contabilità fatta utilizzando i principi contabili internazionali (I.A.S.), ulteriori stringenti sviluppi normativi in materia di trasparenza e gestione del risparmio, l'evoluzione continua della tecnologia che sta contribuendo a modificare i bisogni e le aspettative dei clienti. Per meglio fronteggiare

questi cambiamenti, le preesistenti Banche di Credito Cooperativo di Orsago e dell'Altamarca, hanno deciso di fondersi, processo che è stato esso stesso oneroso, almeno fin ora, per le sue ripercussioni sulle risorse umane e sull'operatività corrente. Successivamente l'azienda ha deciso di cambiare il proprio sistema informativo; anche questo è stato un processo estremamente impegnativo sia nella sua fase preparatoria sia nei primi mesi di utilizzo dopo la migrazione dei dati.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, in contemporanea con i primi giorni di utilizzo del nuovo sistema informativo, la Banca è stata oggetto di una visita ispettiva di Banca d'Italia.

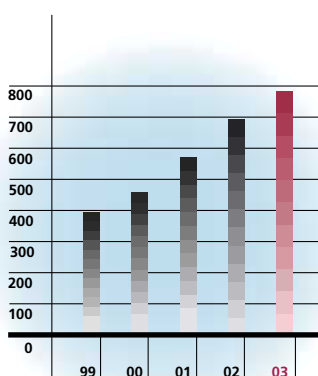
Ogni tre o quattro anni, Banca d'Italia, organo preposto all'attività di Vigilanza del comparto bancario, predispone una visita ispettiva in ogni azienda bancaria al fine di accertare che la gestione venga svolta in condizioni di regolarità formale e sostanziale. L'impegno aziendale, soprattutto da parte degli uffici di direzione centrale, è stato elevato ed ha senz'altro concorso al buon esito finale dell'ispezione, la quale (e qui lo diciamo con soddisfazione) non ha dato corso a sanzioni a carico degli Organi Amministrativi e Direzionali. Con gli Ispettori, tutti di elevatissimo spessore umano e professionale, il clima che si è instaurato è stato di cortese e proficua collaborazione, fatto che ha anche permesso all'azienda, grazie al confronto di idee e di interpretazione della realtà, di affinare le proprie analisi interne, analisi ed idee confluite poi in un nuovo Piano Strategico triennale recentemente deliberato.

Tutti questi impegni sono stati affrontati dall'azienda con grande energia e con notevole spirito di abnegazione da parte di tutto il personale e sono stati in gran parte superati con successo. Con uguale impegno ci stiamo attrezzando per affrontare le nuove sfide, solo alcune delle quali elencate in precedenza. In particolare il futuro ci attende con molte minacce, ma presenta anche notevoli opportunità. In primis la grave crisi di fiducia nei confronti dei grandi Istituti Bancari, che attualmente trascurano la propria clientela, in quanto più impegnati a riorganizzarsi dopo le aggregazioni degli anni precedenti e a gestire intestine lotte di potere che a ricercare la soddisfazione del cliente. Oggi inoltre questa sfiducia sfiora la completa delegittimazione di un intero comparto a causa delle sempre più evidenti situazioni di conflitto di interessi e di abbandono del cliente finale al suo destino. Ebbene per noi Banche di Credito Cooperativo, da sempre impegnate nello sviluppo concreto di una finanza alternativa, eticamente fondata, banche locali per eccellenza, banche abituate a chiamare la propria clientela per nome e cognome e non etichettandola come «private», «retail» o «corporate» o altro ancora, il momento di mercato è quanto mai propizio e saper cogliere questa opportunità sarà probabilmente la nostra futura sfida più impegnativa.

Con questa premessa di pesanti impegni sostenuti negli ultimi anni e di opportunità che si aprono nel futuro, si detaglieranno nel proseguo l'andamento dei principali componenti economici e patrimoniali, così come sviluppatasi nel corso del 2003.

## RACCOLTA

[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## Stato Patrimoniale

### Raccolta diretta

La crescita complessiva di questo aggregato è risultata essere di circa 89 milioni di euro, pari ad una crescita percentuale del 13% circa. Questo dato risulta in linea con la crescita percentuale delle B.C.C. Venete e solo leggermente inferiore al dato delle B.C.C. della provincia di Treviso. Rispetto alle medie espresse dal sistema bancario la nostra crescita ha una velocità praticamente doppia. Ad ulteriore testimonianza dell'elevato ritmo di crescita della raccolta diretta si sottolinea come nel biennio 2002-2003 la percentuale complessiva di incremento è superiore al 37%, dato di assoluta rilevanza e che ci ha permesso di migliorare in modo significativo la nostra quota di mercato nei comuni di competenza.

A livello di composizione, la raccolta è cresciuta sia nella componente a vista che in quella a tempo. Percentualmente la componente a vista della raccolta pesa per il 47% circa dell'intera raccolta, in leggera crescita rispetto all'anno precedente.

La crescita della raccolta diretta è stata indubbiamente favorita negli ultimi anni dagli andamenti pesantemente negativi dei mercati azionari. Le perdite registrate nell'azionario, sia quello posseduto direttamente, sia quello detenuto tramite le varie forme di risparmio gestito, hanno profondamente modificato la propensione al rischio della clientela. Negli ultimi anni la domanda della clientela si è sempre più spostata verso prodotti che garantissero la preservazione del capitale e un rendimento certo. La nostra Banca ha saputo prontamente adeguarsi a tali richieste proponendo alla clientela prodotti obbligazionari tradizionali, ma anche prodotti ad alto contenuto finanziario ed idonei a sfruttare nel tempo le occasioni di mercato e di tasso che si sono venute a creare, nell'assoluta garanzia della salvaguardia del capitale. Questo sforzo è stato ricompensato dalla clientela con tassi di crescita delle obbligazioni molto elevati (+60% nel biennio 2002-2003). La crescita della componente obbligazionaria, forma di raccolta tendenzialmente più onerosa, ha rallentato il trend di riduzione del costo medio della raccolta rispetto a quanto verificatosi a livello di sistema bancario. Relativamente alla raccolta diretta, la nostra Banca risulta essere seconda tra le B.C.C. della Regione per volumi gestiti.

### **Raccolta indiretta**

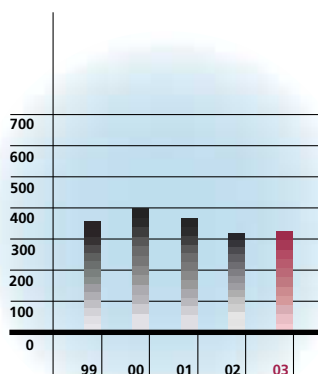
Dopo tre anni di continua diminuzione, nel corso del 2003 i valori complessivi della raccolta indiretta, a valori di mercato, registrano un modesto incremento. Il dato complessivo da solo non permette però di cogliere la forte ricomposizione interna avvenuta nel corso del 2003 tra la componente amministrata e quella gestita. Coerentemente con le previsioni, l'azienda aveva deciso nel budget 2003 di iniziare a riproporre alla propria clientela prodotti di risparmio gestito, nella loro componente bilanciata e azionaria, nella convinzione che con l'esaurirsi del clima di forte tensione internazionale scaturito dalla seconda guerra del golfo, i mercati azionari avessero spazi importanti di crescita, così come effettivamente avvenuto. Questa politica ha prodotto in larga parte i risultati sperati permettendo una crescita della componente gestita del 14% circa. Nello stesso periodo, malgrado una sensibile rivalutazione della componente azionaria, la raccolta amministrata presente nei dossier della Banca è diminuita del 9% circa.

A fine 2003, la Banca della Marca occupava il terzo posto tra le B.C.C. Venete come consistenze di raccolta indiretta sottoscritte presso i propri sportelli.

Nel corso degli ultimi due anni il comparto dei titoli obbligazionari, in particolare quelli denominati «corporate», cioè quelli emessi da aziende alla ricerca di fonti di finanziamento alternative al credito bancario e/o al capitale di rischio, è stato attraversato da parecchie turbolenze legate al fallimento di alcune primarie aziende, mondiali e nazionali. Per quanto riguarda Banca della Marca dobbiamo innanzi tutto fare la doverosa premessa di non aver mai intrattenuto rapporti creditizi con i gruppi industriali coinvolti nei fallimenti e che pertanto non avevamo nessun interesse a trasformare una esposizione creditoria diretta in una vendita di bond alla propria clientela. In secondo luogo l'esposizione diretta della Banca su titoli delle varie società coinvolte è assolutamente nulla. Infine, l'esposizione riscontrata presso la nostra clientela su bond delle società coinvolte nei fallimenti è complessivamente di circa 2,9 milioni di euro, pari allo 0,25% della raccolta complessiva.

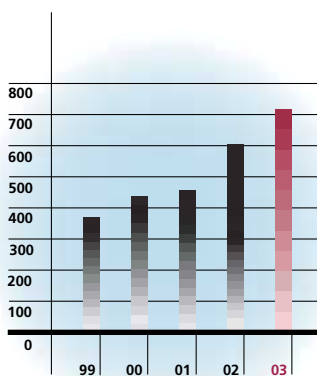
La maggior parte dei clienti interessati da questi problemi è coinvolta nel caso Parmalat. I bond Parmalat detenuti dalla nostra clientela sono stati prevalentemente acquistati nel periodo 1999-2000, quindi in un momento in cui non esisteva ancora alcun dubbio sulla solvibilità dell'azienda. In ogni caso erano stati negoziati titoli quotati sui mercati ufficiali nazionali ed internazionali, dotati di rating e quindi titoli che erano stati oggetto di analisi e valutazioni da parte di soggetti abilitati a fornire informazioni agli investitori circa i rischi connessi con i titoli emessi. È doveroso inoltre aggiungere che le modalità del crack Parmalat sono totalmente riconducibili ad un comportamento doloso, elemento che non permetteva certamente una corretta valutazione dei rischi connessi all'investimento.

**TITOLI DI TERZI  
(A VALORE CORRENTE)**  
[VALORI CONTABILI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## IMPIEGHI

[VALORI CONTABILI ESPRESI IN MILIONI DI EURO]



### Raccolta complessiva

Complessivamente Banca della Marca, al 31/12/2003, amministrava un volume di raccolta complessiva da clienti di oltre 1.100 milioni di euro, in crescita di quasi il 10% rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra raccolta indiretta e raccolta diretta risultava essere del 42% circa, in diminuzione rispetto al 46% dell'anno precedente.

### Impieghi a clienti

Nel corso del 2003 il totale dei crediti erogati dalla nostra Banca si è incrementato di oltre 110 milioni di euro, oltre il 18% in più dell'anno precedente. Complessivamente nel biennio 2002-2003 gli impieghi a clienti sono aumentati di quasi 260 milioni di euro, pari al 56% di incremento percentuale. Rispetto alle medie provinciali e regionali la nostra crescita percentuale nel 2003 è risultata leggermente più lenta, mentre se si valuta il biennio i nostri valori di crescita si allineano a quelli medi delle consorelle. Nella graduatoria delle B.C.C. Venete risultiamo al secondo posto per volumi di impieghi a clientela.

L'azienda ha sempre posto l'intermediazione bancaria tradizionale, soprattutto quella a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese, come asse portante della propria attività. In questo senso siamo orgogliosi di sottolineare come la nostra politica di impiego sia prevalentemente a favore di queste categorie di clientela. La percentuale di affidamenti concessi alla nostra clientela di riferimento sfiora l'80%. Se consideriamo solo le famiglie, la percentuale di impieghi a loro favore è prossima al 45%. Nel solo biennio 2002-2003 la Banca della Marca ha erogato oltre 100 milioni di euro per gli acquisti immobiliari delle famiglie del nostro territorio.

Nel comparto del credito la nostra Banca è stata molto attiva anche nel settore del leasing, con quasi 55 milioni di euro di nuovi contratti, e nel settore dei finanziamenti provenienti da Enti terzi, con oltre 20 milioni di euro.

### Rapporto impieghi/raccolta

Nel corso del 2003, la crescita leggermente più accelerata degli impieghi rispetto alla raccolta diretta ha fatto incrementare questo importante indicatore di equilibrio gestionale. Tale dato è passato dall'88% di fine 2002 al 92% di fine 2003. Questo valore risulta perfettamente sostenibile dall'azienda e allineato alla media delle altre B.C.C. Venete.

### Crediti di firma

I crediti di firma al 31/12/2003 ammontano ad euro 110.745.884, in crescita di circa 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

### Impegni

Al 31/12/2003 gli impegni assunti dal nostro Istituto ammontano ad euro 3.296.917, in diminuzione di circa 4,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

### Crediti in sofferenza

Al lordo delle svalutazioni operate, il credito per posizioni ricondotte a sofferenza ammonta a complessivi 17,7 milioni di euro di valore contabile. Tale valore risulta in aumento rispetto a fine 2002 di oltre 7,2 milioni di euro. Il rapporto tra sofferenze ed impieghi si è attestato a fine anno al 2,46%, livello leggermente superiore alla media delle B.C.C. venete e provinciali.

La crescita delle sofferenze è in gran parte il frutto del perdurare della crisi economica che sta mettendo a dura prova la tenuta finanziaria di molte aziende locali, anche di primaria impor-

tanza. Purtroppo, nel corso del 2003, alcune aziende, fino a pochi anni or sono, considerate modelli di sviluppo e di capacità imprenditoriale, sono state aggredite dalla crisi e in poco tempo condannate alla scomparsa. Gran parte dell'incremento delle sofferenze è infatti concentrato in poche singole aziende in cui la Banca si è ritrovata esposta per importi consistenti, frutto delle concessioni di credito fatte negli ultimi anni per finanziare la crescita di un modello imprenditoriale allora di successo. Consapevole che il credito rappresenta per la nostra Banca la principale fonte di rischio, l'azienda già da alcuni anni sta intensificando la propria attività di miglioramento nell'intero processo di erogazione e gestione degli affidamenti. Nel corso degli ultimi anni è aumentata la percentuale di affidamenti coperti da garanzie di varia natura, l'iter di istruttoria è stato approfondito e sempre più affidato a valutazioni oggettive rispetto a meri elementi di conoscenza diretta del cliente; è stato inoltre attivato un ufficio esclusivamente dedicato al controllo andamentale delle posizioni affidate con l'ausilio di strumenti informatici specifici ed è stata inoltre potenziata la formazione specialistica del personale. L'azienda insomma si sta adeguando ai tempi che, purtroppo, stanno cambiando in peggio. Diventa infatti sempre più difficile coniugare il nostro ruolo di Banca locale, da sempre aperta e disponibile a sostenere lo sviluppo del territorio, con l'attuale andamento reale del tessuto economico dei nostri comuni, andamento che sempre più evidenzia segnali di deterioramento. Questa è una sfida che l'azienda sta affrontando con la consapevolezza di essere in grado di trovare una sintesi operativa superiore, in grado di far convivere il nostro ruolo di finanziatori dello sviluppo locale con la necessaria capacità professionale di saper selezionare i progetti industriali ed imprenditoriali migliori, anche se questo potrà significare il dover rifiutare a molti i finanziamenti che richiederebbero. Questo processo di cambiamento è necessariamente lungo e richiederà tempo prima di poterne verificare i risultati, anche e soprattutto in termini di diminuzione delle partite in sofferenza o anomale. In ogni caso la struttura patrimoniale che l'azienda ha saputo crearsi in questi anni è una garanzia assoluta per tutti, Soci e Clienti, di affidabilità e di solvibilità ed è su questa base che dobbiamo guardare con serenità e fiducia al futuro della nostra azienda.

### ***Titoli di proprietà***

Questo aggregato si è incrementato nel corso del 2003 di 6,2 milioni di euro, portandosi ad un controvalore di bilancio di quasi 180 milioni di euro. Coerentemente con il profilo di rischio previsto dal Consiglio di Amministrazione il portafoglio contiene prevalentemente Titoli di Stato italiani a tasso variabile. Al 31/12/2003 il portafoglio di proprietà non aveva alcuna componente azionaria. Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è sempre stata assolutamente trascurabile e interamente gestita tramite l'acquisto di quote di fondi comuni.

Nel corso del 2002 il nostro Istituto ha dato mandato ad Iccrea Banca di gestire in delega una parte del portafoglio titoli, per un importo complessivo pari a 14 milioni di euro. Questo rapporto è stato mantenuto anche nel 2003. La gestione in delega è stata fatta all'interno di una linea di investimento obbligazionaria a breve termine. A fine 2003 l'importo gestito in delega ammontava a 14,3 milioni di euro. Il rendimento ottenuto è stato in linea con il benchmark del profilo di investimento prescelto.

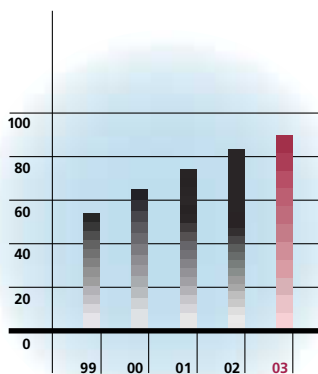
Nel corso del 2003 l'azienda ha deciso di aderire all'aumento di capitale di Iccrea Banca, nella convinzione che gran parte della propria competitività futura dipenda dalla capacità dell'Istituto centrale di categoria di fare innovazione ed economie di scala. L'importo stanziato per questa operazione ammonta ad euro 362.000.

### ***Liquidità interbancaria***

L'andamento della raccolta e degli impieghi nel corso del 2003 è stata tale da non creare mai problemi di liquidità o di eccessivi impieghi verso banche.

## PATRIMONIO DI VIGILANZA

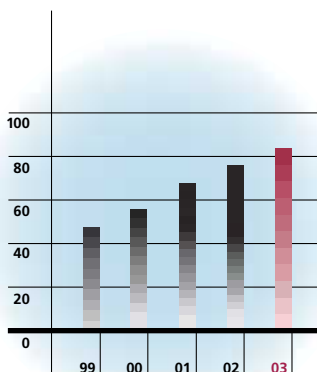
[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## PATRIMONIO

Comprensivo di fondi rischi su crediti,  
ante riparto utile d'esercizio

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## Mezzi Patrimoniali

Il «Patrimonio di Vigilanza» al 31/12/2003 ammonta ad euro 89.329.627 in crescita rispetto agli 82.868.744 di fine 2002. La composizione di questa voce è dettagliata all'interno della Nota Integrativa, nell'apposita sezione. Il patrimonio attuale è pari al 12% circa delle attività di rischio ponderate, in leggero calo rispetto all'analogo dato del 2002, ma comunque ampiamente al di sopra dei minimi previsti per legge e pari all'8%. In pratica l'Istituto vanta una eccedenza patrimoniale di oltre 28 milioni di euro. La costante crescita del patrimonio aziendale rimane comunque uno dei nostri principali obiettivi in quanto costituisce una garanzia per tutti coloro, Soci e Clienti in primis, che con il nostro Istituto hanno dei rapporti di reciproca collaborazione.

## Conto Economico

### Budget 2003

Il budget per il 2003 era stato preparato analizzando tre possibili scenari macroeconomici. Sulla base dei diversi scenari erano stati ipotizzati tre possibili obiettivi di utile netto per l'azienda, con una forchetta di risultati che oscillava tra i 7,8 e i 9 milioni di euro. La situazione internazionale dei primi mesi del 2003 aveva poi avallato la previsione più pessimistica al punto che, nella precedente relazione di bilancio, venivano presentati solamente i risultati collegati a questo scenario. Il risultato di gestione veniva infatti visto in miglioramento di circa 600 mila euro, mentre l'utile netto era indicato in leggero calo per effetto di una prudente gestione degli accantonamenti.

### Margine interessi

La forbice dei tassi dell'Istituto ha subito una lenta erosione per tutto l'anno 2003, accentuatasi nel corso degli ultimi mesi. Attualmente il differenziale tra tassi attivi e passivi è al minimo storico per quanto riguarda Banca della Marca. L'ulteriore compressione della forbice dai livelli storicamente già bassi raggiunti alla fine del 2002 è stata generata dalla progressiva discesa dei tassi attivi non più bilanciata da una analoga diminuzione dei costi della raccolta, la quale sembra essere giunta in prossimità di una soglia difficilmente comprimibile. L'incremento dei volumi nel corso dell'anno e la messa a regime della forte crescita degli impieghi negli ultimi mesi del 2002 ha permesso all'Istituto di migliorare il proprio margine da interessi di oltre il 12%, risultato superiore di circa 2 punti percentuali rispetto alle previsioni.

### Ricavi da servizi

Malgrado la Banca abbia deciso di non attuare alcun intervento massivo di aumento delle commissioni sui vari servizi erogati alla clientela, fatto probabilmente unico nel panorama bancario italiano, i ricavi da servizi hanno registrato un incremento del 12% circa. Questo risultato è stato ottenuto esclusivamente grazie allo sviluppo dei volumi di servizi di incasso e pagamento transattati tramite il nostro Istituto. La ricerca di questi flussi era uno degli obiettivi più qualificanti del budget 2003, nella gran parte dei quali ampiamente superati. Un ulteriore contributo è arrivato dall'incremento delle commissioni sull'attività di investimento finanziario della clientela che, anche grazie al miglioramento delle quotazioni azionarie, hanno permesso di migliorare i bassi volumi di operatività degli ultimi due anni.

### Margine di intermediazione

Complessivamente il margine di intermediazione risulta migliore delle aspettative, con una crescita reale di oltre 4,3 milioni di euro, pari ad un incremento percentuale del 12,4%. Considerando



rando l'andamento dei tassi e dell'economia locale questo risultato ci rende orgogliosi ed estremamente fiduciosi sulle capacità dell'azienda di generare redditività anche nei prossimi anni.

### **Costi generali**

Le spese dell'azienda, ammortamenti e altri oneri di gestione compresi, sono complessivamente aumentate di circa 1,9 milioni di euro, l'8,6% in più rispetto a fine 2002, valore in linea con le previsioni di inizio anno.

Nel corso del 2003 è stato finalmente raggiunto l'accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Regionale dei dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo, scaduto ormai da diversi anni. La parte più significativa per il conto economico aziendale del contratto integrativo sottoscritto è l'introduzione di un meccanismo retributivo variabile (denominato Premio di Risultato) legato all'andamento di alcuni indicatori di bilancio rispetto alla media degli stessi nei due anni precedenti e alla media dei risultati delle altre banche venete. Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati pertanto riconosciuti ai dipendenti gli importi maturati come Premio di risultato degli esercizi 2000, 2001 e 2002. La Banca della Marca aveva prudentemente accantonato negli anni scorsi, per gli esercizi 2000 e 2001, settecentomila euro rivelatisi però insufficienti a coprire per intero le spettanze contrattualmente risultanti per quegli anni. Pertanto il costo del personale dell'esercizio appena trascorso risulta appesantito, oltre che dal naturale incremento dei costi legati all'aumento dell'organico, anche da questi ulteriori oneri.

In ogni caso, il totale dei costi aziendali si è mantenuto in linea con le aspettative grazie ad un ottimo recupero di efficienza e di produttività a tutti i livelli aziendali. Bisogna infatti ricordare che questo risultato è stato ottenuto spendendo nell'esercizio appena trascorso tutti gli oneri indiretti derivanti dal processo di migrazione del sistema informativo quali i costi sostenuti per l'aprontamento delle procedure, per l'assistenza e l'aggiornamento professionale e scontando un rilevante impegno di risorse umane sia nella fase di preparazione che in quella di formazione e addestramento all'utilizzo delle nuove procedure.

Complessivamente l'incidenza dei costi sui fondi intermediati è migliorata, così come l'incidenza sul margine di intermediazione scesa al di sotto del 60%, risultato questo di assoluto rilievo. La stabile discesa di questo indicatore al di sotto del 60% era uno degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico aziendale 2001-2004, a ulteriore testimonianza del pragmatico realismo con cui i vertici aziendali perseguono gli obiettivi prefissati.

### **Risultato di gestione**

Il risultato di gestione risulta in crescita di quasi 2,5 milioni di euro, nettamente migliore di quanto previsto nella scorsa relazione di bilancio. L'incremento percentuale è superiore al 18%, valore nettamente migliore dei risultati medi attesi dal sistema bancario. Dai primi dati disponibili tale dato risulta migliore anche delle medie del sistema cooperativo del credito veneto.

### **Accantonamenti, oneri e proventi straordinari ed imposte**

Come visto in precedenza, nel corso dell'anno sono aumentate le posizioni passate a sofferenza e il livello conseguente dei dubbi esiti contabilizzati. La Banca della Marca, pur disponendo di fondi capienti a sostenere i dubbi esiti maturati nel 2003, ha ritenuto opportuno accentuare la propria tradizionale politica di accantonamenti, spendendo per intero nell'esercizio appena trascorso le rettifiche su crediti emerse. Questa scelta, associata a quella di accantonare nel fondo svalutazioni forfetario per rischio fisiologico, un ulteriore milione di euro, ha avuto la conseguenza di ridimensionare in modo evidente l'utile di esercizio. L'azienda e il Consiglio di Amministrazione ritengono che così agendo viene garantita ai propri Soci e ai propri clienti la più sana e prudente gestione possibile, condizione imprescindibile, assieme alla già dimostrata capacità di



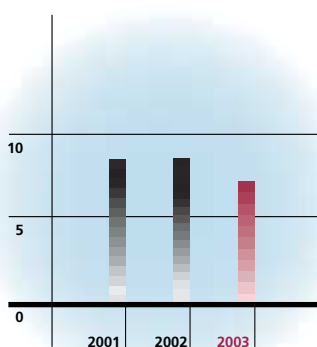
lavorare per obiettivi chiari e definiti, per assicurare a questa Banca un lungo futuro di soddisfazioni. Così facendo l'azienda è stata messa nella condizione di poter contare su un ammontare di fondi rischi e di patrimonio di assoluta tranquillità, anche nell'ipotesi di un perdurare della congiuntura economica negativa, con i suoi inevitabili strascichi in termini di aziende in difficoltà o in condizioni di insolvenza.

Entro il termine accordato dalla legge 289/2002, il Consiglio di Amministrazione, pur nella convinzione di aver sempre operato nel pieno rispetto della normativa fiscale, ha deliberato di aderire, con il consenso del Collegio Sindacale, alla procedura di «condono tombale» per gli anni dal 1997 al 2001. Questa decisione è stata presa per dare certezza alle politiche di bilancio adottate negli anni scorsi, in quanto adottate in presenza di una normativa fiscale complessa e in continua evoluzione. L'adesione alla sanatoria fiscale consente così di mettere un punto fermo e di guardare al futuro con maggiori certezze alla luce delle importanti evoluzioni in atto sia in materia civilistica societaria, sia in materia contabile e fiscale con i nuovi principi contabili internazionali e con la nuova imposta sulle società. Recentemente, con l'estensione della possibilità di condono anche all'esercizio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderirvi. Complessivamente le due adesioni hanno avuto un impatto negativo sul bilancio 2003 di euro 339.000. Questo importo è stato inserito tra gli «oneri straordinari» del Conto Economico.

Infine a livello di imposte di esercizio si registra un incremento di quasi 400 mila euro rispetto al 2002. Gran parte di questo aumento deriva da una interpretazione restrittiva di una norma fiscale di difficile interpretazione che potrebbe contenere la previsione di un innalzamento di un punto percentuale dell'aliquota IRAP per il 2003. Ancora una volta seguendo una logica assolutamente prudentiale, la Banca ha deciso di iscrivere l'onere direttamente a bilancio, nella speranza di poterVi comunicare il prossimo anno di avere accantonato in eccedenza rispetto a quanto effettivamente dovuto.

## UTILE

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



## Utile netto

Gli effetti delle scelte prudentiali elencate nel precedente paragrafo hanno comportato un ridimensionamento dell'utile netto rispetto al 2002 di circa 1,5 milioni di euro. Indubbiamente il risultato è inferiore alle aspettative, pur partendo da un risultato della gestione ordinaria superiore alle previsioni. Proprio la consapevolezza della capacità dell'azienda di generare ricavi e di controllare la crescita dei propri costi ci inducono a sottolineare che dietro un risultato netto meno brillante esiste un'azienda molto concorrenziale, pronta a cogliere le grandi opportunità che questo momento storico le sta riservando. Con questo approccio prudentiale alle politiche di bilancio siamo convinti di perseguire l'interesse dell'azienda e con esso anche quello di tutti coloro che in questa azienda hanno degli interessi, siano essi Soci, clienti, dipendenti o fornitori. Il ROE della Banca della Marca è stato nel 2003 del 9,29%, nettamente superiore a quello medio del sistema bancario e certamente nella fascia di eccellenza tra le B.C.C. Venete. Concludendo sottolineiamo che l'azienda è sana e vitale, in grado di continuare a generare una crescita patrimoniale costante e, soprattutto, portatrice di una idea imprenditoriale di successo.

## Profili organizzativi

### Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno in esame è stata istituita una apposita funzione «organizzazione» con l'obiettivo immediato di supportare il lavoro preparatorio alla migrazione al nuovo sistema informativo e successivamente di mappare tutti i processi aziendali formalizzandoli all'interno di uno specifico prodotto informatico consultabile da tutti gli operatori. Questo lavoro costituisce la prima fase di un doppio processo di evoluzione organizzativa, la prima tesa a migliorare l'effi-

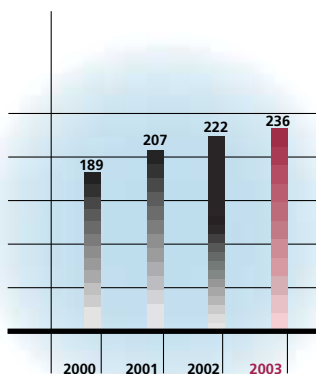
cienza e l'efficacia complessiva dell'azienda, la seconda tesa a creare la base di un organico processo di individuazione e valutazione dei rischi operativi.

Nel corso dell'anno l'azienda ha aperto una nuova dipendenza nel Comune di San Vendemiano. Con questa apertura la Banca dispone di una rete di 24 sportelli.

A livello di uffici di Sede Centrale è stato potenziato l'ufficio di Marketing Operativo e il numero di analisti fidi.

Il cambio del sistema informativo ha permesso di poter esternalizzare alcune operatività prima fatte all'interno dell'azienda (lavorazione assegni, back-office ufficio portafoglio, gestione interna degli ordini di economato, smistamento della posta interna) e di riportarle all'interno altre (amministrazione del personale) senza appesantimenti dell'organico. L'insieme di questi interventi organizzativi ha permesso un significativo recupero di efficienza, il cui impatto si farà sentire a partire già dall'esercizio in corso.

#### DIPENDENTI



#### Dipendenti

Nel corso del 2003 l'organico aziendale è aumentato di 14 unità, come risultato di 21 assunzioni, di 6 persone che per ragioni diverse sono uscite dall'azienda e di Simona che, improvvisamente, è venuta a mancare. A lei e alla sua famiglia va, in questo momento, il nostro ricordo e il profondo rimpianto per la sua assenza.

A fine anno l'organico aziendale era composto da 236 dipendenti, comprendendo ancora Andrea Della Longa, che proprio a fine anno ha iniziato una nuova vita, quella del pensionato. A lui va il ringraziamento dell'azienda per il pluriennale contributo umano e professionale offerto.

L'azienda inoltre si avvale della preziosa e continuativa collaborazione di una risorsa specializzata nel settore legale. Al 31/12/2003 l'azienda non si avvaleva di nessun lavoratore interinale. La percentuale di dipendenti dislocata presso gli sportelli è superiore al 70% dell'intero organico. Le ore di formazione professionale erogate nel 2003 sono state oltre 2.800.

Per la preparazione alla migrazione al nuovo sistema informativo, l'azienda ha dedicato circa 10 risorse, quasi a tempo pieno, da gennaio a novembre. L'impegno profuso da questi dipendenti è stato encomiabile e foriero degli ottimi esiti del progetto stesso.

Nel corso del mese di ottobre l'intero personale è stato coinvolto nei corsi di addestramento all'utilizzo delle nuove procedure, per un totale di circa 5.000 ore.

Il passaggio al nuovo sistema informativo, avvenuto il 10 novembre, è stato vissuto da tutto l'organico con grande partecipazione, nel comune interesse di limitare il più possibile i disagi alla clientela. Malgrado questi impegni straordinari, la produttività media dell'organico rispetto ai volumi intermediati è migliorata, consolidando così la posizione di eccellenza della nostra azienda rispetto ai valori medi delle altre B.C.C. Venete.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, in collaborazione con un consulente interno, è stata fatta una mappatura delle competenze presenti in azienda, fase preliminare di un più ampio progetto di evoluzione nelle modalità di gestione delle risorse umane.

Il Consiglio di Amministrazione, anche a nome di tutti i Soci, ringrazia l'insieme delle maestranze aziendali e la Direzione Generale per l'attività profusa e per i lusinghieri risultati ottenuti.

#### Risorse tecniche

Come più volte accennato, tra i tanti impegni e problemi a cui l'azienda ha dovuto far fronte nel corso dell'anno appena trascorso, c'è stato anche il cambio del sistema informativo. Nella precedente relazione di bilancio avevamo spiegato nel dettaglio i motivi che ci hanno spinto, assieme ad altre due B.C.C. della provincia di Treviso, ad affrontare l'onerosa sfida di cambiare completamente il nostro modo di lavorare. Dopo molti mesi di preparazione ed oltre 5.000 ore

di addestramento al personale, il 10 di novembre abbiamo fisicamente iniziato ad operare con le nuove procedure informatiche. Fin dal primo giorno siamo riusciti ad attivare il 100% dei servizi che avevamo pianificato di far partire. Nei giorni successivi abbiamo progressivamente rilasciato varie altre procedure, rispettando in pieno i tempi della pianificazione fatta. Ovviamente modificare in modo radicale il proprio modo di lavorare non poteva essere un passaggio indolore per il personale, così come non tutte le migliaia di opzioni contenute nel sistema potevano essere perfettamente allineate ai nostri desideri fin dal primo giorno. I primi mesi di utilizzo del sistema, coincisi anche con alcuni pesanti interventi riorganizzativi, sono stati un impegno gravoso per tutto il personale e, in minima parte, anche per la clientela. L'impegno di tutti è sempre stato teso a limitare al minimo l'impatto del cambiamento sul cliente ed in gran parte riteniamo di esserci riusciti, anche se purtroppo alcuni disagi ci sono stati. Oggi, dopo alcuni mesi di utilizzo e di progressiva abitudine alla nuova operatività da parte del personale e la partenza di alcune procedure in precedenza non disponibili, la situazione di tensione interna sta diminuendo, così come velocemente abbiamo riportato in alto i livelli qualitativi delle risposte ai clienti, anche in quei pochi ambiti in cui abbiamo avuto alcune iniziali difficoltà. Siamo consci che per poter avere la piena padronanza del nuovo sistema sia necessario almeno un anno di utilizzo, ma vista l'attuale situazione riteniamo di poterci sbilanciare dicendo che il progetto di migrazione sia stato un successo. Finalmente l'azienda dispone di un pacchetto informativo di bancassicurazione integrato ed efficiente, in grado di rispondere alle nostre esigenze. Inoltre la manutenzione e lo sviluppo del sistema è affidato ad una società che per dimensione e capacità progettuale fornisce una garanzia assoluta anche e soprattutto in vista delle numerose innovazioni legislative e tecniche dei prossimi mesi (trasparenza, I.A.S., Basilea 2, Progetto Microcircuito, ecc.), innovazioni che hanno tutte un rilevante impatto sulle modalità di gestione e utilizzo dei dati.

## Informazioni qualitative sulla gestione dei rischi

### Principali fonti del rischio di credito

Le principali fonti di rischio di credito derivano dall'attività di impiego con clientela.

Gli impieghi con clientela, al netto delle posizioni in sofferenza, si dividono in due grandi famiglie: i finanziamenti a breve termine (con durata contrattuale non superiore a 18 mesi) ed i finanziamenti a medio-lungo termine (quelli con durata contrattuale superiore a 18 mesi). I primi rappresentano il 51% del complesso degli impieghi, mentre i secondi il 49%. La componente a medio-lungo è in crescita rispetto a fine 2002 in quanto, coerentemente con le strategie commerciali del credito anticipate nel bilancio 2002, la Banca ha privilegiato le operazioni di mutuo ipotecario residenziale.

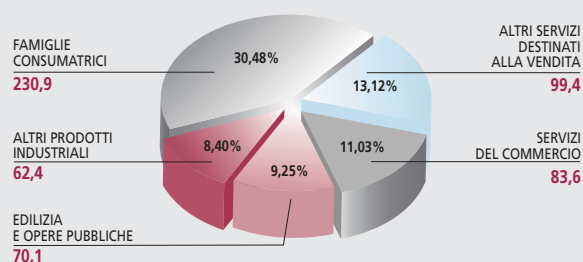
I finanziamenti a breve termine sono costituiti prevalentemente da anticipazioni di cassa e da anticipazioni su crediti (scoperti di c/c, anticipi su portafoglio commerciale, anticipi su fatture, ecc.). La componente a medio-lungo termine è costituita per la maggior parte da finanziamenti che prevedono un ammortamento rateale (piccoli prestiti, mutui fondiari, mutui artigiani, ecc.); la percentuale di mutui ipotecari a famiglie sul totale a medio lungo è del 44,5% circa, mentre la percentuale di mutui ipotecari ad imprese è del 20% circa.

Nella tipologia dei finanziamenti a clientela sono compresi anche gli impegni di firma, costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la Banca ha rilasciato a favore di comuni, uffici pubblici, società di leasing, Istituti di finanziamento a medio-lungo termine, ecc. per conto della clientela.

Nell'esercizio in esame tale tipologia di finanziamento è pari ad euro 110.745.884 e rappresenta il 13,4% degli impieghi aziendali.

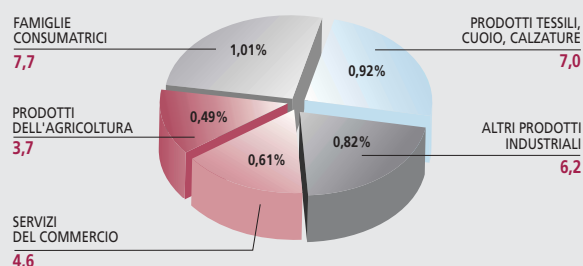
#### I settori economici ove è allocata la maggior parte dei finanziamenti a clientela sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



#### I settori economici che presentano la percentuale più elevata di incagli e sofferenze sono:

Gli importi sono in milioni di euro, le percentuali sono calcolate sul totale degli impieghi.



Dai dati si può rilevare come il segmento privilegiato anche nell'ambito degli affidamenti sia quello delle famiglie, segmento con indici di insolvenza bassi, anche se nominalmente in crescita nell'ultimo anno. Nel corso degli ultimi anni la crisi dei consumi si è riflessa molto sul settore tessile, settore già da anni in difficoltà per la continua erosione dei margini di guadagno. L'esposizione complessiva della Banca in questo settore è di poco superiore al 3% del totale degli impieghi. In crescita anche la rischiosità del settore agricolo, settore in cui l'azienda risulta esposta con circa il 5% degli impieghi.

### ***Strategie e politiche commerciali perseguite nel comparto dei rischi creditizi***

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica ed operativa della Banca, specifica attenzione è stata dedicata alla predisposizione di piani operativi di sviluppo commerciale nel comparto del credito.

Sono stati definiti obiettivi qualitativi e quantitativi, per l'intera azienda e per ogni singola Filiale.

In particolare appare opportuno mettere in evidenza quanto segue:

- è stato programmato per il prossimo triennio un incremento medio degli impieghi per cassa del 10% annuo, prevalentemente fatto attraverso l'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine per lo più assistiti da garanzie reali;
- la concessione del credito sarà prevalentemente indirizzata verso il segmento delle famiglie sia come credito fondiario sia come credito al consumo;
- nell'attività di erogazione del credito alle imprese verranno privilegiate le realtà medio-piccole e le attività artigianali strettamente collegate all'economia locale;
- nel nuovo Piano Strategico sono stati previsti specifici obiettivi in termini di allocazione del credito, di concentrazione del rischio e di anomalia andamentale;
- l'azienda ha modificato la propria struttura organizzativa identificando una specifica Area Crediti, dotata anche di poteri deliberativi. All'interno di quest'area sono state collocate le risorse più preparate professionalmente in materia di credito con l'obiettivo di rendere più efficace lo svolgimento dell'intero processo del credito;
- è stato attivato un articolato sistema di autorizzazioni (integrato nel sistema informativo) sulle operazioni oltre la capienza dei fidi non permettendo più, di fatto, la generazione di scoperture senza specifico permesso da parte dell'organo deliberativo competente;
- è stato reiterato anche per quest'anno l'obiettivo di diventare il principale gestore degli incassi e pagamenti del maggior numero possibile di soggetti economici del nostro territorio di competenza.

### ***Sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi creditizi***

In considerazione delle disposizioni previste nel capitolo XXXIX delle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del sistema dei controlli relativamente al comparto degli impieghi, appare opportuno evidenziare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Oltre ovviamente alla predisposizione di un organigramma e di un funzionigramma aziendale dal quale emergono compiti e responsabilità degli addetti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha operato su due fronti: da un lato ha programmato l'attività di erogazione del credito secondo le indicazioni riportate al punto precedente, e dall'altro ha approvato e comunicato all'Esecutivo aziendale un'apposita regolamentazione che ha per oggetto:

- a) deleghe e poteri di firma in materia di erogazione del credito;

- b) determinazione dei criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) determinazione delle metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) determinazione delle metodologie di controllo andamentale del rischio, di misurazione del rischio stesso e delle tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Il Consiglio di Amministrazione, raccogliendo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, ha stabilito l'iter istruttorio, i dati e le informazioni che devono essere acquisiti per sviluppare il giudizio di affidabilità del richiedente il fido, giudizio che dovrà, per tutte le posizioni, basarsi prevalentemente su dati tecnici, oltre che, come sempre avviene, sulla conoscenza personale.

Il regolamento che determina le metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte di uno specifico addetto in possesso di adeguata esperienza professionale, attraverso l'interazione di tale addetto con i Preposti e la Direzione Generale.

In particolare, l'addetto delegato alla fase di controllo andamentale ha a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate di mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ecc.

Con la partenza del nuovo sistema informativo è stato attivato un nuovo prodotto integrato di analisi andamentale delle posizioni denominato Credit Position Control (CPC), consultabile da tutti gli addetti autorizzati. Questo prodotto è in grado di raggruppare tutte le informazioni di anomalia andamentale contenute nel sistema informativo, integrandole con quelle provenienti da base dati esterne (es. **Centrale Rischi**) e fornendo un giudizio numerico di sintesi di tutte le posizioni. Permette inoltre di creare in modo efficace e personalizzabile analisi matriciali in base all'entità delle anomalie, alla loro frequenza, ripartite per filiale, ecc, con possibilità di navigazione top-down fino alle schede analitiche dei singoli clienti. I risultati forniti da questo prodotto costituiscono un affinamento della metodologia utilizzata da Banca d'Italia nella **procedura ASTRA**.

I dati forniti da questo strumento, integrati dai dati forniti dalla procedura di analisi dei bilanci, dai dati di andamento economico per settore forniti da società specializzate e dal commento qualitativo della Banca rappresenteranno la base della procedura di attribuzione dei rating alla clientela. Il nuovo sistema informativo dispone già di una apposita procedura per l'attribuzione dei rating.

Rimane in ogni caso a disposizione sia dell'addetto al controllo crediti sia delle filiali la **procedura ASTRA**, rilasciata dalla Banca d'Italia, e contenente le posizioni anomale in base ai criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza. La stessa è stata resa disponibile in un nuovo formato ipertestuale sulla rete informativa elettronica interna, consentendo in questo modo una diffusione capillare ed una consultazione più agevole da parte di tutti gli addetti.

All'individuazione dei crediti ad andamento anomalo ed alla classificazione degli stessi, nelle varie suddivisioni previste dalla Banca si perviene, come sopra indicato, attraverso un costante controllo sull'andamento dei singoli rapporti effettuato da una specifica funzione aziendale sia con monitoraggi connessi a programmi automatizzati, sia con valutazioni di merito che riguardano l'intero importo erogato.

Qualora si verificano situazioni di pericolosità in ordine al recupero dei crediti erogati gli stessi sono assegnati ad una apposita funzione che provvede alla gestione dei rapporti ed a proporre eventuali provvedimenti di rigore.

### **Modalità poste in essere per mitigare il rischio di credito**

La politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione di ridurre il rischio sulle operazioni di finanziamento a clientela, oltre ad un'attenta analisi del merito creditizio (sviluppata nella fase istruttoria, valutando non solo le capacità economico-patrimoniali dei richiedenti ma anche la validità delle iniziative finanziate e la serietà dei soggetti), si attiva anche acquisendo valide garanzie sia personali che reali.

Per quest'ultimo aspetto si comunica che il 37,37% degli impieghi vivi con clientela, pari a 266,9 milioni di euro è coperto da garanzie reali (ipoteca e pegno).

A fine 2002 il livello di copertura delle garanzie reali era del 34%.

Nelle forme di impiego con la clientela sono, inoltre, ricercate le operazioni di smobilizzo di portafoglio e gli anticipi di fatture in grado di fornire determinate fonti di rimborso alle scadenze previste.

Si segnala, altresì, che gli impieghi verso la clientela della Banca sono particolarmente frazionati e ciò in dipendenza delle caratteristiche della clientela, costituita in prevalenza da privati, da artigiani e piccole e medie imprese distribuite nella zona di operatività della Banca.

Complessivamente le sofferenze, pur in crescita, rimangono all'interno di percentuali non allarmanti rispetto al totale degli impieghi:

- il rapporto sofferenze nette/impieghi netti della Banca è salito al 2,46% rispetto all'1,76% del precedente esercizio;
- le stesse risultano su un livello ancora basso rispetto alla media del sistema bancario.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti e le metodologie seguite per la determinazione dei dubbi esiti si rinvia alla Nota Integrativa, parte A e B, Sezione 1.

### **Principali fonti dei rischi connessi alla gestione della liquidità aziendale**

Anche per quanto riguarda i rischi di credito inerenti al portafoglio titoli la Banca ha stabilito, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di un apposito regolamento del processo finanza, precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte.

Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che nel corso del 2003 sono state effettuate verifiche sulla corretta applicazione delle deleghe operative, sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi alle relative risultanze contabili e alle operazioni sottostanti.

Sono stati inoltre fissati appositi criteri di gestione dei cosiddetti *rischi di mercato* (rischio di posizione generico, di posizione specifico, di regolamento, di controparte, di concentrazione e di cambio) e stabiliti i meccanismi di misurazione dei medesimi.

Il responsabile del servizio Finanza ha elaborato trimestralmente una reportistica direzionale per il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari e delle deleghe operative, nonché per la misurazione del «valore a rischio» (VAR).

### **Il sistema dei controlli interni**

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello) ed internal audit (terzo livello).

Soffermandoci in particolare sugli ultimi due sottoinsiemi del sistema, si evidenzia che i controlli cosiddetti di secondo livello, sebbene ancora in fase di completamento, hanno interessato i rischi aziendali nel loro complesso. In particolare, nel corso dell'esercizio, anche attraverso gli strumenti definiti dall'Organo di Vigilanza per la determinazione dei rischi di mercato ricompresi nell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali, sono stati costantemente monitorati i seguenti rischi aziendali:

- rischio di posizione
- rischio di regolamento
- rischio di controparte
- rischio di concentrazione
- rischio di cambio

È stato inoltre oggetto di specifico e puntuale controllo la gestione del rischio di credito, come già sottolineato in precedenza.

Anche il comparto dei c.d. «rischi operativi» è risultato oggetto di specifiche e mirate verifiche nel corso dell'esercizio trascorso.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello (Risk Controller) è interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separazione delle funzioni operative.

Nel 2003 è continuata, per il terzo anno consecutivo, l'attività di Internal Audit (controlli di terzo livello) nella nostra Banca da parte della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

Nell'esercizio in esame il Servizio di Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo. Gli interventi di Audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (credito, finanza, incassi e pagamenti, risparmio) per rafforzarne i controlli di linea (controlli di primo livello) e sui principali processi direzionali (comunicazione interna ed esterna, pianificazione e controllo). La necessaria collaborazione con il servizio di Internal Audit federativo è stata fornita dall'Ufficio Risk Controller.

L'Audit ha prodotto una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Banca.

### ***Altre informazioni***

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 52 volte e il Comitato Esecutivo 49 volte.

Durante l'esercizio 2003, in tempi diversi, due membri del Consiglio di Amministrazione, entrambi per sopraggiunti motivi personali, hanno dato le dimissioni dall'incarico e sono stati prontamente cooptati come previsto nello Statuto sociale.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni in tema di protezione dei dati personali, recate dalla legge 675/96 e dal DPR 318/98, ha provveduto, nel corso dell'esercizio in esame, all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla legge.

Inoltre, in considerazione dell'entrata in vigore, lo scorso 1 gennaio 2004, del Codice in materia di protezione dei dati personali, recato dal D.Lgs. 196/03, la Banca sta provvedendo, per la scadenza del 30 giugno, alla redazione del DPS previsto nel menzionato Codice.

A causa del cambio del sistema informativo aziendale, avvenuto il 10 novembre 2003, la redazione della presente bozza di bilancio ha subito un ritardo operativo che ha comportato lo slittamento dell'Assemblea in prima convocazione oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

### ***Fatti di rilievo dopo la chiusura***

Per quanto attiene il bilancio in esame non sono emersi fatti particolari che possano alterarne i contenuti.



### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

La visita ispettiva della Banca d'Italia, la prima per la Banca della Marca, e la migrazione nel nuovo sistema informativo, hanno in un certo senso sancito la fine del periodo post fusione e determinato l'obsolescenza del Piano Strategico redatto alla fine del 2001 con validità triennale. Nel corso dei primi mesi dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha elaborato un nuovo Piano Strategico triennale con validità 2004-2006, lavoro che intende delineare le linee programmatiche che dovranno guidare l'Istituto nel prossimo triennio e gli obiettivi strategici a cui tendere. Il lavoro è stato strutturato in tre parti:

- una analisi interna tesa ad identificare i punti di forza e di debolezza attuali e prospettici;
- una analisi dello scenario macroeconomico e delle evoluzioni del sistema bancario con l'identificazione delle possibili minacce ed opportunità strategiche;
- una terza parte che, partendo dalle considerazioni espresse nelle due precedenti e tenendo presente la «mission» aziendale, identifica il posizionamento strategico futuro dell'azienda e le strategie per raggiungere gli obiettivi predefiniti.

Tra i primi progetti realizzati su indicazione del Piano Strategico c'è una profonda revisione dell'organigramma e del funzionigramma aziendale. La nuova struttura organizzativa, appena deliberata, prevede la creazione di quattro aree operative:

- Area Mercato, con la responsabilità della gestione delle filiali e dello sviluppo commerciale;
- Area Crediti, con la responsabilità di gestire l'intero processo di erogazione del credito, anche con poteri deliberativi;
- Area Grandi Rischi e Sviluppo, con la responsabilità di seguire le posizioni con gli affidamenti più rilevanti e di attuare azioni di sviluppo su questo specifico segmento di clientela;
- Area Supporti, con la responsabilità di garantire alle altre aree operative gli strumenti e la consulenza operativa più idonei a permettere loro il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Piano Strategico è stato inoltre predisposto un Piano Operativo per l'anno in corso. Nel corso del 2004 l'azienda si propone di migliorare le proprie capacità di utilizzo del nuovo sistema informativo, anche grazie alla prevista implementazione di nuove procedure, oggi in corso di attivazione (controllo di gestione, sistema di marketing, pianificazione finanziaria degli investimenti della clientela, ecc.)

Grazie anche alle nuove tecnologie disponibili l'azienda intende migliorare la propria capacità di consulenza alla clientela e l'insieme dei prodotti e servizi che è in grado di offrire.

Relativamente agli obiettivi quantitativi, questi prevedono:

- una crescita degli impieghi (soprattutto nel comparto a medio lungo termine) e della raccolta con ritmi superiori a quelli medi previsti per il sistema bancario;
- un andamento piatto dei tassi di interesse per tutto il 2004. Questo comporterà una ulteriore compressione della forbice dei tassi;
- l'azienda non intende effettuare incrementi delle commissioni medie praticate al fine di favorire la politica di sviluppo commerciale;
- il margine di interesse e quello di intermediazione vengono previsti in marginale miglioramento;
- viene ipotizzato un sensibile rallentamento del trend di crescita dei costi aziendali;
- la politica di accantonamenti dovrebbe rientrare all'interno del tradizionale perimetro fiscalmente deducibile;
- l'insieme di queste previsioni permette di poter stimare un buon miglioramento della redditività netta, con un ROE di nuovo al di sopra del 10%.

Lo scenario utilizzato per il budget 2004 è quello che riscuoteva il maggior consenso presso gli operatori specializzati. Tale scenario prevede il consolidarsi della ripresa economica mondiale, in particolare quella degli Stati Uniti, con un'Europa rallentata dai propri vincoli strutturali e da un euro ancora forte nei confronti del dollaro. L'economia italiana, in questo scenario, viene prevista ancora più rallentata della media europea dovendo scontare un livello di inflazione più alto e un più basso tasso di crescita della produttività. Anche per l'economia locale le previsioni non sono particolarmente rosee, in quanto il beneficio indotto dalla ripresa dell'economia mondiale, a causa della sempre maggiore concorrenza dei paesi emergenti sui nostri prodotti tipici, non permetterà di recuperare i volumi di esportazioni degli anni novanta.

### **Progetto di destinazione degli utili di esercizio**

Giunti ormai alla fine di questa relazione e tenendo conto di tutte le indicazioni fornite, si propone a questa pregiata Assemblea di procedere alla seguente ripartizione dell'utile di esercizio:

in euro	
<b>UTILE NETTO DI ESERCIZIO 2003</b>	<b>7.083.794,00</b>
1. Alla riserva legale (pari al 94,39% degli utili netti annuali)	6.686.309,31
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione ai sensi del comma 4 art. 11 della Legge 31.01.1992, n. 59	63.754,15
3. A disposizione del Consiglio di Amministrazione ai fini di beneficenza e mutualità	300.000,00
4. A distribuzione di dividendi ai Soci nella ragione del 2,5%	33.730,54

Ciò premesso, proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2003 come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella Nota Integrativa.



**2003**



Dati di Bilancio

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali		4.564.978		4.623.154
20 Titoli del tesoro e valori assimilati amiss. al rifinanziamento presso Banche centrali		52.907.999		78.278.224
30 Crediti verso banche: a) a vista b) altri crediti	11.199.650 15.863.044	27.062.694	16.571.812 6.971.950	23.543.762
40 Crediti verso clientela di cui: <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	2.062.306	713.904.837	891.829	603.642.658
50 Obbligazioni e altri titoli di debito: a) di emittenti pubblici b) di banche di cui: <i>titoli propri</i> c) di enti finanziari di cui: <i>titoli propri</i>	104.885.323 16.471.159 9.873.731 5.433.881 -	126.790.363	81.964.162 8.523.391 6.958.161 4.944.547 -	95.432.100
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		266.570		72.082
70 Partecipazioni		3.271.458		2.807.761
90 Immobilizzazioni immateriali di cui: <i>costi di impianto avviamento</i>	- -	756.787	- -	489.020
100 Immobilizzazioni materiali		8.631.967		8.948.525
110 Capitale sottoscritto non versato		62		62
130 Altre attività		7.757.430		8.140.641
140 Ratei e risconti attivi: a) ratei attivi b) risconti attivi di cui: <i>disaggio di emissione su titoli</i>	4.281.483 21.828 3.685	4.303.311	4.074.180 261.288 4.619	4.335.468
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>950.218.456</b>		<b>830.313.457</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO  VOCI DEL PASSIVO	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Debiti verso banche:		48.614.422		34.433.077
a) a vista	18.390.215		26.862.594	
b) a termine o con preavviso	30.224.207		7.570.483	
20 Debiti verso clientela:		433.946.000		384.044.382
a) a vista	368.432.692		315.454.477	
b) a termine o con preavviso	65.513.308		68.589.905	
30 Debiti rappresentati da titoli:		348.296.671		309.230.538
a) obbligazioni	315.413.323		271.368.387	
b) certificati di deposito	32.883.348		37.862.151	
40 Fondi di Terzi in Amministrazione		2.062.306		891.829
50 Altre passività		16.337.575		7.950.981
60 Ratei e risconti passivi:		2.888.109		3.091.399
a) ratei passivi	2.720.814		2.964.298	
b) risconti passivi	167.295		127.101	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.821.460		2.536.363
80 Fondi per rischi ed oneri:		4.707.830		4.257.465
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	–		–	
b) fondi imposte e tasse	4.311.954		3.090.877	
c) altri fondi	395.876		1.166.588	
90 Fondi rischi su crediti		7.155.164		7.273.766
100 Fondo per rischi bancari generali		650.000		580.000
120 Capitale		1.361.359		1.349.431
130 Sovrapprezzi di emissione		207.110		208.629
140 Riserve:		74.086.656		65.924.892
a) riserva legale	74.085.623		65.923.859	
b) riserva per azioni o quote proprie	–		–	
c) riserve statutarie	–		–	
d) altre riserve	1.033		1.033	
170 Utile d'esercizio		7.083.794		8.540.705
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>950.218.456</b>		<b>830.313.457</b>

## GARANZIE E IMPEGNI

	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Garanzie rilasciate di cui: <i>accettazioni</i> <i>altre garanzie</i>	– 110.745.884	110.745.884	– 104.814.515	104.814.515
20 Impegni di cui: <i>per vendite con obbligo</i> <i>di riacquisto</i>	–	3.296.917	–	7.795.252

## CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002	
	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro	Importi parziali «di cui» (sottovoci) in euro	Importi totali (voci) in euro
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: <i>su crediti verso clientela</i> <i>su titoli di debito</i>	35.627.409 5.153.859	42.139.753	34.121.448 6.043.305	41.043.299
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui: <i>su debiti verso clientela</i> <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	5.611.255 – 8.696.750 –	14.484.848 –	6.645.049 – 9.582.481 –	16.497.202 –
30 Dividendi ed altri proventi a) su azioni, quote e altri titoli di capitale variabile b) su partecipazioni	– 71.711	71.711	– 59.050	59.050
40 Commissioni attive		8.925.323		7.712.695
50 Commissioni passive		1.093.355 –		1.060.574 –
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie		62.911		102.519
70 Altri proventi di gestione		3.753.394		3.659.521
80 Spese amministrative: a) spese per il personale di cui: <i>salari e stipendi</i> <i>oneri sociali</i> <i>trattamento di fine rapporto</i> <i>trattamento di quiescenza e simili</i> b) altre spese amministrative	13.308.584 – 9.345.348 – 2.566.389 – 376.918 – 724.312 – 8.524.889 –	21.833.473 –	11.557.730 – 8.165.744 – 2.122.679 – 381.125 – 636.097 – 7.852.058 –	19.409.788 –
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		1.666.706 –		1.586.511 –
100 Accantonamenti per rischi e oneri		–		640.000 –
110 Altri oneri di gestione		17.138 –		95.667 –
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.		6.599.535 –		3.527.005 –
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e imp.		216.941		71.591
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		126.028 –		165.522 –
150 Rettifiche di valore su immob. finanziarie		–		20.429 –
160 Riprese di valore su immob. finanziarie		1.600		–
170 Utile delle attività ordinarie		9.350.550		9.645.977
180 Proventi straordinari		443.506		796.034
190 Oneri straordinari		608.255 –		266.582 –
200 Utile/perdita straordinaria		164.749 –		529.452
210 Variazioni del fondo per rischi bancari generali		70.000 –		–
220 Imposte sul reddito d'esercizio		2.032.007 –		1.634.724 –
230 Utile d'esercizio		7.083.794		8.540.705

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **BILANCIO 2003**

#### **Parte A – Criteri di valutazione**

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

#### **Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

#### **Parte C – Informazioni sul conto economico**

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

#### **Parte D – Altre informazioni**

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci



## NOTA INTEGRATIVA

### Struttura e contenuto del bilancio

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, oltre a contenere le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo 27.01.1992, n. 87, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16.01.1995, dal provvedimento del 7 agosto 1998 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e risulta corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è presentato in modo da consentire la comparazione con quello dell'esercizio precedente.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni aziendali poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia il Bilancio è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

### Parte A

#### Criteri di valutazione

##### Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 87/92 e facendo riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I principi adottati, e di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate privilegiando il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il criterio base di valutazione è stato quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente Nota Integrativa.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza.

Nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie od utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

In dipendenza di ciò, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti prospetti:

1. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto;
2. Rendiconto Finanziario al 31.12.2003.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione Consulaudit S.p.A.

Vengono esaminati di seguito i criteri adottati.

## **1. I Crediti**

### **1.1 Crediti verso Banche**

I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio, coincidente con il valore di presumibile realizzo. Le operazioni con le Banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

### **1.2 Crediti verso la Clientela**

I crediti verso Clientela, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità dei singoli debitori e tenendo conto delle garanzie in essere.

Con riferimento alla classificazione dei crediti si precisa quanto segue:

- tra le «partite incagliate» sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- nella categoria dei crediti ad andamento anomalo qualificati come «sofferenze» si tiene conto dell'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

I crediti classificati come «sofferenze» e come «partite incagliate» sono stati oggetto di una valutazione analitica in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il valore originario dei crediti verrà ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui dovessero venire meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Sono state effettuate rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti.

Le rettifiche forfetarie sono state effettuate sui crediti in bonis e sulle partite incagliate in relazione al rischio fisiologico di insolvenza, determinato in base ad analisi storico-statistiche tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi.

Le rettifiche di natura forfetaria a copertura del rischio fisiologico su crediti sono state iscritte a diretta detrazione dell'importo dei crediti.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono stati imputati al conto economico e alle posizioni corrispondenti per la quota giudicata recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto degli stessi elementi oggettivi adottati per il credito in linea capitale.

A fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, per la parte non svalutata degli interessi di mora maturati nel periodo, si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento allo specifico fondo rischi su crediti, in applicazione del generale principio di prudenza.

### **1.3 Crediti di firma, garanzie ed impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono state valutate applicando i medesimi criteri di valutazione adottati per i crediti.

Gli impegni ad acquistare titoli sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con le controparti.

Gli impegni ad erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della Clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

Nell'ambito della medesima voce figurano anche gli impegni nei riguardi del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

## **2. Titoli e operazioni «fuori bilancio»**

### **Titoli ed altri valori mobiliari**

Il portafoglio titoli è costituito da titoli «immobilizzati» e «non immobilizzati» in conformità con la corrispondente delibera del Consiglio di Amministrazione.

La classificazione funzionale del portafoglio è stata effettuata nel pieno rispetto della normativa civilistica di riferimento e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare riguardo sia all'individuazione delle caratteristiche dei comparti, sia alla determinazione dei parametri individuati per il loro dimensionamento.

Il portafoglio titoli a fine esercizio è composto da:

- titoli immobilizzati, da mantenere nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento;
- titoli non immobilizzati detenuti per fini di negoziazione e di tesoreria.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli.

Il costo della provvista costituito dalle cedole maturate sui titoli ceduti a pronti e dal differenziale tra il prezzo di vendita a pronti ed il prezzo di riacquisto a termine viene contabilizzato per competenza nelle voci del conto economico «interessi passivi ed oneri assimilati».

### **2.1 Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto, determinato con la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Non si è ritenuto opportuno effettuare svalutazioni facoltative previste dall'art. 18, primo comma, D. Lgs. 87/92, non essendosi verificato alcun deterioramento della situazione di solvibilità dell'Ente Emittente, trattandosi di titoli dello Stato Italiano.

Il valore di mercato, indicato nella parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, è quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo semestre dell'esercizio.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore degli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

## **2.2 Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati sono destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

I titoli non immobilizzati quotati nei mercati regolamentati sono valutati al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato.

Per la determinazione del costo è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali.

La differenza tra il valore di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso viene rilevata come interesse su titoli nel rispetto del principio della competenza.

Il valore di mercato, indicato nella parte B, Sezione 2, della Nota Integrativa, preso a riferimento per la valutazione dei titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati è quello risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Detto valore è stato considerato il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati sono valutati al costo di acquisto, tenuto conto dell'andamento del mercato. Il valore di mercato è determinato assumendo il valore di presumibile realizzazione. Per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

- all'andamento del mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri;
- all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base dei rendimenti di mercato attesi;
- alla situazione di solvibilità degli Enti emittenti;
- all'eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;
- ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

Anche per detti titoli, ai fini della determinazione del costo, è stata adottata la metodologia LIFO «a strati» annuali.

Le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio vengono valutate al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il valore di mercato è determinato dal valore di fine esercizio desunto dalle comunicazioni delle società di gestione riportate dai canali specializzati.

In dipendenza dell'andamento dei corsi, si è reso necessario provvedere alla rilevazione in bilancio dei minori valori di alcuni titoli, con conseguente valutazione dei medesimi ai valori di mercato, rispetto gli originari valori di libro nel periodo considerato.

I minusvalori rilevati sono evidenziati nelle successive tabelle della parte B, Sezione 2 della Nota.

Il costo originario dei titoli verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le motivazioni delle rettifiche di valore effettuate in precedenti esercizi.

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, non costituendo immobilizzazioni finanziarie, sono valutati con i medesimi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

I titoli *junior* rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie sono iscritti in bilancio al presunto valore di realizzo determinato in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione. Tale valore viene aggiornato di anno in anno in funzione della stima circa la previsione degli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato.

### **2.3 Operazioni fuori bilancio**

Sono state poste in essere operazioni fuori bilancio con contratti derivati con finalità di copertura, in conformità con le previsioni dello Statuto Sociale. Le operazioni di copertura sono poste in essere con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato – fluttuazioni dei prezzi, dei tassi di interesse – il valore di attività o passività iscritte in bilancio.

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività e/o passività iscritte in bilancio oggetto di copertura.

L'imputazione a conto economico dei differenziali di contratti derivati di copertura è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte.

In particolare, sono in essere delle operazioni di «interest rate swap» allo scopo di proteggere le avverse variazioni dei tassi di interesse su alcuni prestiti obbligazionari collocati dalla B.C.C. presso la propria Clientela.

Sono stati inoltre conclusi contratti derivati su opzioni di acquisto e vendita – di copertura specifica – in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

### **3. Partecipazioni**

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli, nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole destinata a sviluppare l'attività della Banca.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati

Non sono detenute partecipazioni rilevanti verso banche o enti finanziari.

Le partecipazioni vengono svalutate nel caso in cui la loro perdita di valore sia ritenuta durevole ed il costo originario viene ripristinato se e nella misura in cui vengano meno i motivi delle rettifiche di valore.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati percepiti e sono esposti in bilancio al lordo del relativo credito d'imposta.

### **4. Attività e passività in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono iscritte nello Stato Patrimoniale al cambio a pronti corrente alla chiusura dell'esercizio.

## **5. Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. L'ammontare iscritto in bilancio è determinato deducendo, dal valore contabile così definito, gli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote utilizzate si collocano nell'ambito di quelle consentite dalla normativa fiscale.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio di effettiva immisione nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali sono ricompresi anche gli acconti versati per l'acquisizione o la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

## **6. Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito gli ammortamenti effettuati. In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono ammortizzati in cinque esercizi;
- per le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà, presi in locazione per essere adibiti ad uso aziendale, l'ammortamento è effettuato in funzione della durata prevista dal contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, in ossequio al disposto dell'art. 16, 1° comma del decreto legislativo n. 87/1992;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

## **7. Altri aspetti**

### **7.1 Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza.

### **7.2 Debiti**

I debiti verso banche e verso clientela sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I debiti rappresentati da titoli costituiti da obbligazioni e certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di zero coupon, iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati.

### **7.3 Fondi di terzi in amministrazione**

Trattasi di fondi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi. Essi sono iscritti al valore nominale.

### **7.4 Altre attività ed altre passività**

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio. Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Figurano tra le altre attività anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

Tra le altre attività figurano anche gli importi relativi ai premi pagati per l'acquisto di contratti derivati – opzioni – in relazione alle operazioni di emissione di obbligazioni con rendimento agganciato ad indici di borsa.

Tra le altre attività sono ricomprese altresì quelle per imposte anticipate, derivanti dalla rilevazione della c.d. «fiscalità differita» le cui variazioni sono evidenziate nell'apposita tabella contenuta nella parte B, Sezione 7 della Nota.

### **7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo iscritto in bilancio copre l'ammontare dei debiti maturati alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti.

Detto importo non comprende le quote di trattamento di fine rapporto maturate nell'esercizio che, in base al D. Lgs. 124/93, sono destinate al finanziamento del Fondo pensione nazionale integrativo di previdenza, Ente avente propria autonomia patrimoniale e giuridica.

### **7.6 Fondi per rischi ed oneri**

I fondi imposte e tasse comprendono gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette sui redditi (IRPEG), delle imposte sulle attività produttive (IRAP) ed indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate, al lordo degli acconti già versati, così come specificato nella sezione di pertinenza in Nota Integrativa.

L'accantonamento per imposte correnti per IRPEG ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la maggior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### **7.7 Fondi rischi su crediti**

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale tenuto conto della composizione del portafoglio crediti; essi non hanno funzione rettificativa del valore dell'attivo in quanto si riferiscono a crediti in conto capitale ed interessi per i quali non sono ad oggi previste perdite.

### **7.8 Fondi per rischi bancari generali**

Tale fondo rappresenta una riserva patrimoniale utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria non strettamente attinente a specifici comparti di operatività che trovano in bilancio forme proprie di copertura.

### **7.9 Fiscalità differita attiva e passiva**

La «fiscalità differita» derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito d'impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 03.08.1999. Nelle apposite sezioni della Nota Integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto Provvedimento.

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza e la rilevazione dei suoi effetti è avvenuta secondo modalità coerenti con quelle di registrazione degli eventi e delle transazioni che ne hanno dato origine.

È stato adottato un regime contabile basato sul c.d. «income statement liability method», in ragione della rilevazione di differenze temporanee che hanno interessato unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte IRPEG ed IRAP.

## **Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

### **2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

### **2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.**

La Banca della Marca non ha effettuato nell'esercizio rettifiche di valore e non ha effettuato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## **Sezione 3 - Altre informazioni**

Si precisa che, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.





## Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Sezione 1. I Crediti

#### Composizione della voce 10

##### «Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
Biglietti e monete	4.484	4.541
Cassa valuta estera	80	81
Depositi liberi presso Banca d'Italia	1	1
Altri valori	-	-
<b>TOTALE VOCE 10</b>	<b>4.565</b>	<b>4.623</b>

#### Composizione della voce 30 «Crediti verso banche»

<i>A vista</i>	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) C/c per servizi resi - Banche	5.809	6.645	- 836	- 12,58
b) depositi liberi	5.340	9.927	- 4.587	- 46,21
c) altri crediti	51	-	51	100,00
<b>TOTALE (1)</b>	<b>11.200</b>	<b>16.572</b>	<b>- 5.372</b>	<b>- 32,42</b>

#### *Altri crediti*

Depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	8.005	6.705	1.300	19,39
Depositi vincolati altri	7.677	81	7.596	9.377,78
Altri crediti	181	186	- 5	- 2,69
<b>TOTALE (2)</b>	<b>15.863</b>	<b>6.972</b>	<b>8.891</b>	<b>127,52</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO BANCHE (voce 30 dell'attivo) (1+2)</b>	<b>27.063</b>	<b>23.544</b>	<b>3.519</b>	<b>14,95</b>
--	---------------	---------------	--------------	--------------

I crediti verso Istituzioni Creditizie, iscritti al valore nominale, sono comprensivi degli interessi maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio. I c/c di corrispondenza per servizi resi, sono depurati delle partite con valuta illiquida relative a rimesse di effetti.

### 1.1 Dettaglio della voce 30 «Crediti verso banche»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) crediti verso Banche centrali	8.005	6.705	1.300	19,39
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>8.005</b>	<b>6.705</b>	<b>1.300</b>	<b>19,39</b>

### 1.2 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2003 verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A1. Sofferenze	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	27.063	-	27.063

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla «dinamica dei crediti dubbi» e alla «dinamica delle rettifiche di valore» complessive su crediti verso banche, non risultando avvalorate.

### Composizione della voce 40 «Crediti verso clientela»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>Conti Correnti e finanziamenti</i>				
C/c attivi con clientela ordinaria	259.830	239.939	19.891	8,29
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi SBF	44.262	43.039	1.223	2,84
Finanziamenti per anticipi altri	10.639	9.274	1.365	14,72
<b>TOTALE CONTI CORRENTI E FINANZIAMENTI (1)</b>	<b>314.731</b>	<b>292.252</b>	<b>22.479</b>	<b>7,69</b>

#### Portafoglio di proprietà - classificazione del rischio

Portafoglio di clientela ordinaria	5.156	4.534	622	13,72
<b>TOTALE RISCHIO PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ (2)</b>	<b>5.156</b>	<b>4.534</b>	<b>622</b>	<b>13,72</b>

#### Mutui e altre sovvenzioni a clientela ordinaria

Mutui fondiari, ipotecari e chirografari a clientela ordinaria	331.038	242.448	88.590	36,54
Altre sovvenz. non regolate in c/c e altri crediti	54.819	58.717	- 3.898	- 6,64
Mutui con fondi di terzi in amministrazione	2.062	892	1.170	131,17
<b>TOTALE MUTUI E ALTRE SOVVENZIONI (3)</b>	<b>387.919</b>	<b>302.057</b>	<b>85.862</b>	<b>28,43</b>

<i>Debitori diversi: contributi in arretrato per operazioni a tasso agevolato</i> (4)	6	5	1	20,00
---	---	---	---	-------

<i>Prestiti subordinati attivi altri</i> (5)	-	572	- 572	- 100,00
--	---	-----	-------	----------

<i>Altri crediti: Depositi cauzionali fruttiferi</i> (6)	6	-	6	100,00
--	---	---	---	--------

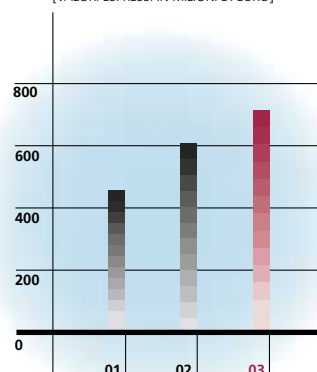
#### Partite da sistemare - sofferenze con clientela ordinaria

Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota capitale	5.654	3.777	1.877	49,70
Sofferenze con clientela - da oper. impiego - quota interessi	433	446	- 13	- 2,91
<b>TOTALE SOFFERENZE CON CLIENTELA ORDINARIA (7)</b>	<b>6.087</b>	<b>4.223</b>	<b>1.864</b>	<b>44,14</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI (voce 40 dell'attivo) (1+2+3+4+5+6+7)</b>	<b>713.905</b>	<b>603.643</b>	<b>110.262</b>	<b>18,27</b>
---	----------------	----------------	----------------	--------------

#### DINAMICA DELLE OPERAZIONI D'IMPIEGO CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2001/2003

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



Per quanto attiene i crediti verso clientela e il relativo importo contabile, si precisa quanto segue:

- gli effetti scontati sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce «risconti passivi»;
- i conti correnti includono gli interessi e le competenze di chiusura liquidati a fine esercizio nonché le operazioni sospese alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;
- i mutui, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono iscritti per il valore residuo in linea capitale.

## 1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
a) da ipoteche	255.477	191.410
b) da pegni su:	11.332	15.500
1. depositi di contante	4.618	50
2. titoli	4.617	12.691
3. altri valori	2.097	2.759
c) da garanzie di:	237.139	227.609
1. Stati	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	-	94
4. altri operatori	237.139	227.515
<b>TOTALE GARANZIE</b>	<b>503.948</b>	<b>434.519</b>

## Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

<i>I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche</i>	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
In linea capitale	5.654	3.777
Per interessi di mora	433	446
<b>TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>6.087</b>	<b>4.223</b>

## Crediti per interessi di mora

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti in sofferenza - int. mora (al netto dubbi esiti)	433	446	- 13	- 2,91
b) Altri crediti - interessi mora	34	38	- 4	- 10,53
<b>TOTALE CREDITI PER INTERESSI DI MORA</b>	<b>467</b>	<b>484</b>	<b>- 17</b>	<b>- 3,51</b>

## 1.7 Situazione dei crediti per cassa al 31.12.2003 verso la clientela

L'importo complessivo dei crediti erogati è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzazione, determinato secondo il procedimento illustrato nella parte A – criteri di valutazione. La situazione dei crediti verso clientela è rappresentata nella seguente tabella.

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	44.719	12.176	32.543
A1. Sofferenze	17.731	11.644	6.087
A2. Incagli	26.988	532	26.456
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	682.829	1.467	681.362

### 1.8 Dinamica dei crediti dubbi

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale all'1.1.2003	10.520	19.176	-	-	-
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	981	38			
B. Variazioni in aumento	8.592	24.743	-	-	-
B1. Ingressi da crediti in bonis	2.687	23.555			
B2. Interessi di mora	586	51			
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	5.224	-			
B4. Altre variazioni in aumento	95	1.137			
C. Variazioni in diminuzione	1.381	16.931	-	-	-
C1. Uscite verso crediti in bonis	-	7.618			
C2. Cancellazioni	453	48			
C3. Incassi	928	4.041			
C4. Realizzi per cessioni	-	-			
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	5.224			
C6. Altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2003	17.731	26.988	-	-	-
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	1.430	23			

### 1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali all'1.1.2003	6.297	30	-	-	-	909
A1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	536	-				
B. Variazioni in aumento	5.970	550	-	-	-	635
B1. Rettifiche di valore	5.888	550				600
B1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	438	-				-
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	82	-				35
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-				-
B4. Altre variazioni in aumento	-	-				-
C. Variazioni in diminuzione	623	48	-	-	-	77
C1. Riprese di valore da valutazione	-	-				-
C1.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	-	-				-
C2. Riprese di valore da incasso	209	-				-
C2.1 di cui: <i>per interessi di mora</i>	33	-				-
C3. Cancellazioni	414	48				77
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-				-
C5. Altre variazioni in diminuzione	-	-				-
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2003	11.644	532	-	-	-	1.467
D1. di cui: <i>per interessi di mora</i>	997	-				-

## Sezione 2. I Titoli

Il criterio di distinzione tra i titoli immobilizzati e quelli non immobilizzati è indicato nella sezione A della presente Nota Integrativa.

### 2.1 Titoli immobilizzati

Voci	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2003	Valore di bilancio in migliaia di euro	31.12.2002
		Valore di mercato (*) in migliaia di euro		Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	8.994	9.352	9.123	9.204
1.1. Titoli di Stato	8.994	9.352	9.013	9.094
– quotati	8.994	9.352	9.013	9.094
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	–	–	110	110
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	110	110
2. Titoli di capitale	–	–	–	–
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	–	–	–	–
<b>TOTALI</b>	<b>8.994</b>	<b>9.352</b>	<b>9.123</b>	<b>9.204</b>

(\*) Media semestrale delle quotazioni per i titoli quotati.

Parte di tale portafoglio è rappresentata da titoli destinati a far fronte alla richiesta proveniente da parte della clientela, di investimento in operazioni di pronti contro termine.

### 2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>	9.123	10.482
<b>B. Aumenti</b>	5	529
B1. Acquisti	–	–
B2. Riprese di valore	–	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	–	–
B4. Altre variazioni	5	529
<b>C. Diminuzioni</b>	134	1.888
C1. Vendite	–	1.663
C2. Rimborsi	110	196
C3. Rettifiche di valore di cui: <i>svalutazioni durature</i>	–	–
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–	–
C5. Altre variazioni	24	29
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.994</b>	<b>9.123</b>

Le altre variazioni di cui alle voci B4 e C5 si riferiscono all'attribuzione ai titoli delle differenze tra il valore di libro alla data di ingresso nel portafoglio immobilizzato e quello di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

### 2.3 Titoli non immobilizzati

Voci	31.12.2003		31.12.2002	
	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Valore di mercato (*) in migliaia di euro
1. Titoli di debito	170.704	170.835	164.588	165.042
1.1. Titoli di Stato	148.799	148.858	151.230	151.598
– quotati	148.799	148.858	151.230	151.598
– non quotati	–	–	–	–
1.2. Altri titoli	21.905	21.977	13.358	13.444
– quotati	75	75	75	75
– non quotati	21.830	21.902	13.283	13.369
2. Titoli di capitale	267	267	72	72
– quotati	–	–	–	–
– non quotati	267	267	72	72
<b>TOTALI</b>	<b>170.971</b>	<b>171.102</b>	<b>164.660</b>	<b>165.114</b>

(\*) Media mensile delle quotazioni per i titoli quotati.

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per 225 mila euro che sono state addebitate al conto economico dell'esercizio.

Il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio evidenzia una plusvalenza potenziale di 131 mila euro non iscritta a conto economico.

Tra gli altri titoli non quotati sono ricompresi:

- le obbligazioni di nostra emissione detenute nel portafoglio di proprietà che sono state riacquistate dalla clientela come da regolamento;
- il prestito subordinato classe C (titolo junior) emesso a fronte dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis effettuata nel corso del secondo semestre 2001 illustrata nella sezione 11.8 della predetta Nota Integrativa;
- i prestiti subordinati di tipo mezzanine e junior sottoscritti in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione di terzi, anche questa illustrata nella sezione 11.8 della Nota Integrativa.



## 2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

		2003		2002
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		164.660		148.923
<b>B. Aumenti</b>		268.270		291.895
B1. Acquisti				
– titoli di debito	266.566		289.319	
+ titoli di Stato	223.566		260.186	
+ altri titoli	43.000		29.133	
– titoli di capitale	586		1.839	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	–		–	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–		–	
B4. Altre variazioni	1.118		737	
<b>C. Diminuzioni</b>		261.959		276.158
C1. Vendite e rimborsi				
– titoli di debito	261.263		273.858	
+ titoli di Stato	226.161		251.293	
+ altri titoli	35.102		22.565	
– titoli di capitale	402		1.986	
C2. Rettifiche di valore	225		115	
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizz.	–		–	
C4. Altre variazioni	69		199	
<b>D. Rimanenze finali</b>		170.971		164.660

Il portafoglio titoli non immobilizzati è rappresentato dai titoli detenuti per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela. Nel portafoglio titoli di proprietà non erano presenti titoli di paesi emergenti.

Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano anche i rimborsi di titoli scaduti.

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli scarti di emissione.

La voce B4 del prospetto 2.4 «altre variazioni» è costituita dagli utili sulla negoziazione di titoli per 215 mila euro, dall'attribuzione dei ratei maturati al 31.12 su titoli zero coupon, one coupon e bot per 241 mila euro e dalle differenze tra il valore iscritto in bilancio e quello superiore di rimborso per la quota di competenza dell'esercizio per 64 mila euro. La voce comprende anche l'importo dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sui titoli junior rivenienti dalla cartolarizzazione dei nostri crediti in bonis pari ad euro 598 mila.

Le voci B2 e C2 includono il risultato delle valutazioni dei titoli non immobilizzati in portafoglio.

## Sezione 3. Le partecipazioni

### 3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
A. Attività		1.023		1.264
1. Crediti verso banche: di cui: – subordinati	742 –		975 –	
2. Crediti verso enti finanziari: di cui: – subordinati	– –		– –	
3. Crediti verso altra clientela: di cui: – subordinati	206 –		179 –	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito: di cui: – subordinati	75 –		110 110	
B. Passività		594		635
1. Debiti verso banche	8		–	
2. Debiti verso enti finanziari	–		–	
3. Debiti verso altra clientela	586		635	
4. Debiti rappresentati da titoli	–		–	
5. Passività subordinate	–		–	
C. Garanzie e impegni		28.877		25.509
1. Garanzie rilasciate	27.699		24.575	
2. Impegni	1.178		934	

I crediti esposti alle voci 1 e 3 delle «attività» si riferiscono a provvigioni maturate nel 2003 e non liquidate per la collaborazione prestata a Società partecipate ed all'utilizzo parziale di un fido accordato.

I debiti, voce 1 e 3 delle «passività», consistono nelle fatture impagate al 31.12 per servizi prestateci dalle imprese partecipate e a somme giacenti su rapporti di conto corrente.

Gli impegni, indicati nel prospetto 3.3 al punto c) 2, si riferiscono alla quota di fido accordato e non utilizzato al 31.12 da parte di una Società partecipata.

### 3.4 Composizione della voce 70 «partecipazioni»

	in migliaia di euro	31.12.2003 in migliaia di euro	in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro
A. In banche		21		19
2. Non quotate	21		19	
B. In enti finanziari		2.376		1.904
2. Non quotate	2.376		1.904	
C. Altre		874		885
2. Non quotate	874		885	

Le partecipazioni detenute sono riferite a società promosse dal movimento del Credito Cooperativo e a Società o Enti comunque strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

### Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2003

Denominazione	Capitale sociale in migliaia di euro	Numero azioni possedute	Valore nominale unitario	Totale nominale in migliaia di euro	Valore di bilancio in migliaia di euro	Percentuale di interessenza
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. - Roma	512.420	46.039	51,65	2.378	2.376	0,46%
FEDERAZIONE VENETA B.C.C. - Padova	5.543	8.846	25,82	228	228	4,12%
BANCA AGRILEASING S.p.A. - Roma	160.115	312	51,65	16	16	0,01%
CE.S.VE. S.p.A. - Padova	11.260	11.391	51,65	588	594	5,23%
ASSI.CRA. VENETO S.r.l. - Padova	1.040	48.514	1,00	49	48	4,66%
Fondo di garanzia dei depositanti - Roma	284	4	258,23	1	1	0,36%
Conegliano Servizi S.p.A.	103	200	5,16	1	1	1,00%
Marca 2000 S.r.l.	51	40.000	0,52	20	-	40,00%
Banca Popolare Etica S.c.r.l. - Padova	16.078	100	51,64	5	5	0,03%
Consorzio Caricese S.c.r.l. - Bologna	1.499	500	0,51	-	2	0,02%
<b>TOTALI</b>				<b>3.287</b>	<b>3.271</b>	

### 3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2. Altre partecipazioni	in migliaia di euro	2003 in migliaia di euro	in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		2.808		2.596
<b>B. Aumenti</b>		475		232
B1. Acquisti	475		36	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		196	
<b>C. Diminuzioni</b>		12		20
C1. Vendite	12		-	
C2. Rettifiche di valore	-		20	
di cui: svalutazioni durature	-		20	
C3. Altre variazioni	-		-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		3.271		2.808
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		20		20

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio riguardano:

- la conversione in n. 2.125 azioni ordinarie di n. 2.125 obbligazioni convertibili della Società I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. pari ad euro 109.756;
- l'acquisto di n. 500 quote del Consorzio Caricese pari ad euro 1.739;
- l'acquisto di n. 42 azioni della Società Agrileasing S.p.A. pari ad euro 2.169;
- l'acquisto di n. 7.016 azioni ordinarie della società I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A. pari ad euro 362.376;
- la vendita di n. 239 quote di Cesve S.p.A. pari ad euro 12.344.

## Sezione 4. Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### 4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2003		2002	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		8.949		9.180
<b>B. Aumenti</b>		1.139		1.172
B1. Acquisti	1.139		1.138	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		34	
<b>C. Diminuzioni</b>		1.456		1.403
C1. Vendite	68		12	
C2. Rettifiche di valore	1.347		1.372	
a) ammortamenti	1.347		1.372	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	41			19
<b>D. Rimanenze finali</b>		8.632		8.949
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		9.629		8.860
a) ammortamenti	9.629		8.860	
b) svalutazioni durature	-		-	

In relazione alle alienazioni effettuate nell'esercizio 2003, sono state iscritte a conto economico alle voci 180 e 190, utili e perdite da realizzo rispettivamente pari a mille euro e 73 mila euro.

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in contabilità al 31.12.2003.

**La voce 100 dell'attivo è così formata:**

	Situazione al 31.12.2002 storico in euro	Incrementi e decrementi esercizio 2003 in euro	Situazione al 31.12.2003 storico in euro	Fondi Ammort. al 31.12.2003 in euro	Valore di bilancio al 31.12.2003 in euro
Immobili:					
Filiale di Orsago, via Vittorio Veneto n. 38	1.628.640	–	1.628.640	702.691	925.949
Filiale di Santa Lucia di Piave	584.180	–	584.180	96.390	487.790
Sede di Orsago, via Garibaldi n. 46	2.888.499	–	2.888.499	389.870	2.498.629
Immobile Vidor	383.008	–	383.008	82.977	300.031
Acconto su immobile in costruzione	12.911	218.958 – 12.911	218.958	–	218.958
Mobili	1.277.818	31.090 – 2.196	1.306.712	1.023.890	282.822
Arredamento	3.870.323	371.087 – 63.448	4.177.962	2.547.795	1.630.167
Macchine ordinarie d'ufficio	1.207	–	1.207	1.207	–
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	1.947.857	389.232 – 315.749	2.021.340	1.361.168	660.172
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	3.784.584	411.788 – 248.209	3.948.163	2.481.638	1.466.525
Banconi blindati	3.261	–	3.261	3.261	–
Impianti di allarme e ripresa fotografica	664.258	50.664 – 25.071	689.851	607.290	82.561
Impianti interni speciali di comunicazione	120.740	751 – 5.720	115.771	108.227	7.544
Impianti e mezzi di sollevamento	40.973	13.452 – 40	54.385	27.343	27.042
Automezzi	109.060	–	109.060	84.467	24.593
Costruzioni leggere	2.704	–	2.704	2.704	–
Attrezzature varie inferiori a 516 euro	121.134	1.749 – 13.938	108.945	108.445	500
Acconti versati per fornitura di mobili e arredi	367.582	18.684 – 367.582	18.684	–	18.684
<b>TOTALI</b>	<b>17.808.739</b>		<b>18.261.330</b>	<b>9.629.363</b>	<b>8.631.967</b>

#### 4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		2003		2002
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>A. Esistenze iniziali</b>		489		582
<b>B. Aumenti</b>		588		122
B1. Acquisti	588		122	
B2. Riprese di valore	-		-	
B3. Rivalutazioni	-		-	
B4. Altre variazioni	-		-	
<b>C. Diminuzioni</b>		320		215
C1. Vendite	-		-	
C2. Rettifiche di valore	320		215	
a) ammortamenti	320		215	
b) svalutazioni durature	-		-	
C3. Altre variazioni	-		-	
<b>D. Rimanenze finali</b>		757		489
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		-		-
<b>F. Rettifiche totali</b>		1.002		532
a) ammortamenti	1.002		532	
b) svalutazioni durature	-		-	

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che risultano ancora iscritte in bilancio al 31.12.2003.

Nei casi previsti dalla vigente normativa le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

*Le rimanenze finali al 31.12.2003, voce D del prospetto 4.2, sono così composte:*

	in migliaia di euro	in migliaia di euro
Prodotti software		159
Oneri relativi a lavori su immobili non di proprietà:		489
Filiale Conegliano <i>via Maggior Piovesana, 2</i>	10	
Filiale Cordignano <i>via Leopardi, 7</i>	21	
Filiale Fontanelle <i>via Vallonto, 7</i>	19	
Filiale Maron di Brugnera <i>via Croce, 5</i>	97	
Filiale Sacile <i>via Mercato, ang. via Sartori</i>	1	
Filiale San Giacomo <i>piazza Fiume, 21</i>	15	
Filiale San Vendemiano <i>via Italia, 1</i>	139	
Filiale Spresiano <i>via dei Giuseppini, 2/4</i>	29	
Filiale Tezze di Piave <i>via Strada Vecchia, 1</i>	41	
Filiale Povegliano <i>via Borgo San Daniele, 29/31</i>	80	
Filiale Valdobbiadene <i>via Garibaldi, 41</i>	25	
Filiale Villorba <i>via Centa, 61</i>	12	
Costi relativi a più esercizi		109

## Sezione 5. Altre voci dell'attivo

### 5.1 Composizione della voce 130 «Altre attività»

<i>Altre attività</i>	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2002</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
Altri valori - valori bollati e diversi	1	2	- 1	- 50,00
Assegni tratti su terzi in corso di negoziazione e titoli esigibili a vista	15	4	11	275,00
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio infruttiferi	21	6	15	250,00
Crediti verso Erario: acconti su imposte dirette	1.675	1.748	- 73	- 4,18
Crediti verso Erario: acconti su imposte indirette	1.315	1.235	80	6,48
Crediti verso Erario: ritenute subite	97	150	- 53	- 35,33
Crediti verso Erario: crediti d'imposta esercizi precedenti	536	471	65	13,80
Crediti verso Erario: anticipo imposte su T.F.R.	70	84	- 14	- 16,67
Crediti verso Erario: acconto imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-	7	- 7	- 100,00
Crediti verso Erario: crediti d'imposta su dividendi azionari	26	21	5	23,81
Crediti verso Erario: credito d'imposta su fondi comuni	-	1	- 1	- 100,00
Attività per imposte anticipate	964	221	743	336,20
Altri crediti	885	589	296	50,25
Partite in attesa di lavorazione	1.006	4	1.002	25.050,00
Altre partite	558	25	533	2.132,00
Premi pagati per opzioni	571	702	- 131	- 18,66
Ammanchi e malversazioni	17	73	- 56	- 76,71
Rettifiche su portafoglio di proprietà	-	2.798	- 2.798	- 100,00
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ</b> (voce 130 dell'attivo)	<b>7.757</b>	<b>8.141</b>	<b>- 384</b>	<b>- 4,72</b>

I crediti relativi alla voce 130 «Altre attività» sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La composizione della voce «attività per imposte anticipate» è riportata nella Parte B, Sezione 7 (I fondi) della Nota Integrativa.

## 5.2 Composizione della voce 140 «Ratei e risconti attivi»

<i>Ratei attivi</i>	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ratei attivi: interessi su titoli di proprietà	1.099	1.639	- 540	- 32,95
Ratei attivi: interessi su mutui, sovvenzioni e proced. estero	1.007	1.082	- 75	- 6,93
Ratei attivi: differenziali su contratti derivati di copertura	1.313	544	769	141,36
Ratei attivi: altri ratei attivi	862	809	53	6,55
<b>TOTALE RATEI ATTIVI (1)</b>	<b>4.281</b>	<b>4.074</b>	<b>207</b>	<b>5,08</b>

### *Risconti attivi*

Risconti attivi: disaggio di emissione titoli	4	4	-	-
Risconti attivi: altri risconti attivi	18	257	- 239	- 93,00
<b>TOTALE RISCONTI ATTIVI (2)</b>	<b>22</b>	<b>261</b>	<b>- 239</b>	<b>- 91,57</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce 140 dell'attivo) (1+2)</b>	<b>4.303</b>	<b>4.335</b>	<b>- 32</b>	<b>- 0,74</b>

La B.C.C. della Marca non si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento od in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo di pertinenza, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi, per specifica disposizione della Banca d'Italia, sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

## 5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	in migliaia di euro
a) crediti verso banche	-
b) crediti verso clientela	-
c) obbligazioni ed altri titoli di debito	5.432

L'importo di cui al punto c) è riferibile a:

- titolo di tipo «Junior» emesso dalla Società Veicolo Credico Finance a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di nostri crediti il cui valore nominale ammonta a 1.222 migliaia di euro. Il valore originario del titolo «Junior» è stato incrementato dei proventi contabilizzati ma non ancora liquidati sullo stesso titolo per 1.060 migliaia di euro;
- titoli di tipo «mezzanine» per l'ammontare di 3.000 migliaia di euro e titoli di tipo «Junior» per l'ammontare di 150 mila euro emessi dalla Società Veicolo Credico Funding sottoscritti in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di terzi.



## Sezione 6. I Debiti

### Composizione della voce 10 «Debiti verso banche»

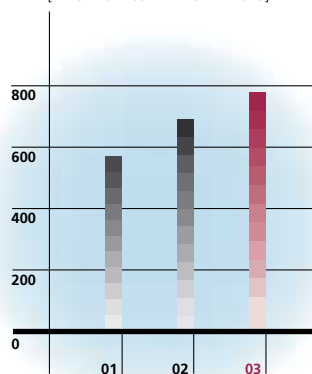
	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso banche a vista:				
Depositi liberi	17.000	–	17.000	100,00
Finanziamenti ricevuti e c/c passivi	1.390	26.863	– 25.473	– 94,83
b) Altri debiti a termine o con preavviso:				
Depositi vincolati con I.C.C.R.E.A.	29.874	7.000	22.874	326,77
Mutui e altre sovvenzioni	350	570	– 220	– 38,60
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE (voce 10 del passivo)</b>	<b>48.614</b>	<b>34.433</b>	<b>14.181</b>	<b>41,18</b>

### Composizione della voce 20 «Debiti verso clientela»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Debiti verso clientela a vista:				
Depositi a risparmio liberi	71.916	61.807	10.109	16,36
Conti correnti passivi liberi	296.444	253.647	42.797	16,87
Altri debiti	73	–	73	100,00
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A VISTA (1)</b>	<b>368.433</b>	<b>315.454</b>	<b>52.979</b>	<b>16,79</b>
b) Debiti verso clientela a termine con preavviso:				
Depositi a risparmio vincolati	–	2.705	– 2.705	– 100,00
Pronti contro termine passivi	65.513	65.885	– 372	– 0,56
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA A TERMINE (2)</b>	<b>65.513</b>	<b>68.590</b>	<b>– 3.077</b>	<b>– 4,49</b>
<b>TOTALE DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20 del passivo) (1+2)</b>	<b>433.946</b>	<b>384.044</b>	<b>49.902</b>	<b>12,99</b>

### DINAMICA DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA CON LA CLIENTELA NEL PERIODO 2001/2003

[VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI EURO]



### Composizione della voce 30 «Debiti rappresentati da titoli»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Obbligazioni:				
– a tasso variabile	226.209	179.077	47.132	26,32
– a tasso fisso: con cedola zero coupon	45.327	48.843	– 3.516	– 7,20
– a tasso indicizzato	11.249	29.602	– 18.353	– 62,00
– scadute da rimborsare	32.628	13.699	18.929	138,18
	–	148	– 148	– 100,00
<b>TOTALE OBBLIGAZIONI (1)</b>	<b>315.413</b>	<b>271.369</b>	<b>44.044</b>	<b>16,23</b>
b) Certificati di deposito:				
Certificati di deposito - di clienti - a breve o scaduti	30.364	35.986	– 5.622	– 15,62
Certificati di deposito - di clienti - a medio/lungo termine	2.520	1.876	644	34,33
<b>TOTALE CERTIFICATI DI DEPOSITO (2)</b>	<b>32.884</b>	<b>37.862</b>	<b>– 4.978</b>	<b>– 13,15</b>
<b>TOTALE DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI (voce 30 del passivo) (1+2)</b>	<b>348.297</b>	<b>309.231</b>	<b>39.066</b>	<b>12,63</b>

I prestiti obbligazionari a tasso indicizzato, emessi con caratteristiche standard, sono legati a parametri di mercato.

I prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola includono emissioni del tipo *step-up*, con tasso prestabilito a salire, per un controvalore di 34.498 migliaia di euro, interamente coperte con contratti derivati del tipo IRS.

### 6.2 Dettaglio della voce «Debiti verso clientela»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Operazioni pronti contro termine	65.513	65.885	– 372	– 0,56
b) Prestito titoli	–	–	–	–

### Fondi di terzi in amministrazione

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi «Veneto Sviluppo»	2.062	892	1.170	131,17

I fondi in amministrazione sono stati erogati da Enti Pubblici e sono finalizzati all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato.

## Sezione 7. I Fondi

### 7.1 Composizione della voce 90 «Fondi rischi su crediti»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Fondi rischi ex art. 71 3° comma DPR 917/86 in linea capitale	6.722	6.828	- 106	- 1,55
Fondi rischi ex art. 71 5° comma DPR 917/86 per interessi di mora	433	446	- 13	- 2,91
Consistenza al 31.12	7.155	7.274	- 119	- 1,64

### 7.2 Variazioni nell'esercizio dei «Fondi per rischi su crediti» (voce 90)

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro
A. Esistenze iniziali	7.274	7.466
B. Aumenti	126	166
B1. Accantonamenti	126	166
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	245	358
C1. Utilizzi	118	313
C2. Altre variazioni	127	45
D. Rimanenze finali	7.155	7.274

La voce B1 è costituita dall'accantonamento effettuato a fronte di interessi di mora maturati e non svalutati. Detto accantonamento trova riscontro nella voce 140 del conto economico «Accantonamento ai fondi rischi su crediti».

La voce C1 è costituita dall'utilizzo effettuato nell'esercizio del fondo in esame a copertura delle rettifiche di valore per perdite e svalutazioni su crediti in linea capitale e per interessi di mora.

La voce C2 si riferisce:

- per euro 57 mila all'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati. Detto esubero è stato appostato alla voce 180 del Conto Economico «proventi straordinari»;
- per euro 70 mila al trasferimento al Fondo per Rischi Bancari Generali, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 22 della L. 21.11.2000, n. 342.

### 7.3 Composizione della voce 80 «Fondi per rischi ed oneri»

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottov. b: fondi imp. e tasse)</i>			2003			2002
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>Fondi imposte e tasse</b>			4.312			3.091
Consistenza all'1.1		3.091			2.651	
Utilizzi nell'esercizio	3.079			2.644		
Accantonamenti dell'esercizio:						
per imposte indirette: bollo	1.233			1.148		
per imposte indirette: contratti di borsa	42			35		
per imposte indirette: sostitutiva D.P.R. 601/73	176			145		
per imposte dirette: IRPEG	1.500			705		
per imposte dirette: IRAP	1.275			1.051		
per oneri derivanti dal condono tributario (ex art. 2 L.350/03)	74			-		
per imposte differite	-			-		
Consistenza al 31.12			4.312			3.091
Acconti già versati:			2.990			2.983
Imposta di bollo	1.183			1.084		
Sostitutiva D.P.R. 601/73	132			151		
IRAP	1.041			1.011		
IRPEG	634			737		

<i>Fondi per rischi ed oneri (sottovoce c: Altri fondi)</i>			2003			2002
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro
<b>Fondo beneficenza e mutualità</b>			122			66
Consistenza all'1.1		66			61	
Somme destinate in sede di riparto dell'utile esercizio prec.	300			300		
Utilizzi nell'esercizio	244			295		
Consistenza al 31.12		122			66	
<b>Fondo oneri del personale</b>			-			700
Consistenza all'1.1		700			460	
Accantonamenti dell'esercizio	-			240		
Utilizzi nell'esercizio	700			-		
Consistenza al 31.12		-			700	
<b>Fondo controversie legali e revocatorie fallimentari</b>			274			400
Consistenza all'1.1		400			-	
Accantonamenti dell'esercizio	-			400		
Utilizzi nell'esercizio	126			-		
Consistenza al 31.12		274			400	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 del passivo)</b>			<b>4.708</b>			<b>4.257</b>

Gli accantonamenti di imposte diverse da quelle sul reddito sono confluite in conto economico alla voce 80 «spese amministrative» sottovoce b) «altre spese amministrative»; l'accantonamento per IRPEG ed IRAP è stato imputato alla voce 220 «imposte sul reddito» dell'esercizio. Gli oneri del condono tributario del periodo d'imposta 2002 ex art. 2, commi da 44 a 52 L. n. 350/03 sono stati imputati al conto economico dell'esercizio tra gli oneri straordinari.

Gli utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono a:

- IRPEG per euro 700 mila;
- IRAP per euro 1.051 migliaia;
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73 per euro 145 mila;
- imposta di bollo per euro 1.148 migliaia;
- taxa sui contratti di borsa per euro 35 mila.

Il fondo al 31.12 è così composto:

- a fronte di imposte sul reddito IRPEG euro 1.508 migliaia;
- a fronte di imposte sul reddito IRAP euro 1.279 migliaia;
- a fronte degli oneri derivanti dal consono tributario euro 74 mila;
- a fronte di imposte indirette e tasse euro 1.451 migliaia.

Il fondo beneficenza è un fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione che viene alimentato in sede di destinazione dell'utile di esercizio. Il saldo rappresenta gli stanziamenti non ancora deliberati.

Il fondo per oneri del personale costituisce uno stanziamento per fronteggiare futuri oneri dei quali entro la data di formazione del bilancio non è determinabile la data di sopravvenienza. L'utilizzo del fondo oneri del personale è relativo al pagamento degli oneri (riferiti agli esercizi 2001 e 2002) derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro di 2° livello, intervenuto nel corso dell'esercizio, per i quadri direttivi, impiegati ed ausiliari e il personale direttivo.

Il fondo controversie legali e revocatorie fallimentari rappresenta la stima di perdite prevedibili a fronte dell'eventuale esito negativo da cause passive o da revocatorie fallimentari.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il conto del passivo di cui alla voce 70 ha subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	<b>2003</b> in migliaia di euro	<b>2002</b> in migliaia di euro
Consistenza al 01.01	2.536	2.344
Accantonamento	371	375
Utilizzi nell'esercizio	86	183
Consistenza al 31.12	2.821	2.536

Gli utilizzi comprendono il TFR liquidato a dipendenti cessati dal servizio per euro 23 mila, le anticipazioni liquidate a dipendenti per euro 54 mila e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR art. 11 D. L. n. 47/2000 pari ad euro 9 mila.

### **Fiscalità differita attiva e passiva**

Come già indicato nella parte A – Sezione 1 della presente Nota, la Banca d'Italia ha disciplinato la rilevazione in bilancio della «fiscalità differita» derivante dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito di impresa.

Per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita è stato applicato «l'Income statement liability method».

Non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto.

Non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulla riserva legale che ammonta a 74.086 migliaia di euro in quanto, tenuto conto dell'indisponibilità della stessa prevista dallo Statuto Sociale, la Banca non ha assunto, nè intende assumere comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la rilevazione delle passività per imposte differite.

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili allo stanziamento alla riserva legale della quota di utile dell'esercizio 2002, pari a 8.125 migliaia di euro.

La banca non ha proceduto all'iscrizione a conto economico di passività per imposte differite in relazione agli accantonamenti ex art. 71, comma 3 del TUIR al fondo rischi su crediti in

linea capitale, che ammonta a 6.722 migliaia di euro, in quanto ritiene di poter conservare «sine die» la relativa sospensione d'imposta.

Le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80.b) «Fondi imposte e tasse», in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti, destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta, ammontano a complessivi euro 42 mila.

La variazione relativa all'esercizio 2003 delle suddette imposte differite è pari ad euro 10 mila per IRPEG. Le predette passività per imposte differite sono interamente riferibili ad accantonamenti al fondo rischi su crediti per interessi di mora. Dette passività sono state computate nella voce «Altri elementi negativi del patrimonio supplementare: Altri» del Patrimonio di Vigilanza.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, nonché in ragione della ragionevole certezza del relativo recupero, in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

Essa è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRPEG e IRAP.

L'applicazione del principio contabile ha comportato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate calcolate in base alle seguenti aliquote:

- IRPEG 33%
- IRAP 4,25%

L'aliquota media IRPEG del 30% è stata stimata tenendo conto dell'agevolazione relativa alla Dual Income Tax (D. Lgs. n. 466/97), abrogata dal 01/01/04 per effetto dell'art. 3, comma 3, del D. L. n. 344 del 12/12/2003.

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di «attività per imposte anticipate» riguardano:

- le rettifiche di valore sui crediti verso la clientela per la parte eccedente il limite dello 0,60%, deducibili in quote costanti nei nove esercizi successivi alla loro imputazione a conto economico;
- i costi di natura prevalentemente amministrativa e gli accantonamenti che in base alle vigenti disposizioni fiscali si renderanno deducibili nei prossimi esercizi.

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2003 sono iscritte tra le «Altre attività» di cui alla voce 130 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, con contropartita al conto economico alla voce accesa alle «imposte sul reddito d'esercizio».

#### 7.4 Attività per imposte anticipate

	<b>2003</b> in migliaia di euro
<b>1. Importo iniziale</b>	221
<b>2. Aumenti</b>	907
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	865
2.2. Altri aumenti	42
<b>3. Diminuzioni</b>	164
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	164
3.2. Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale</b>	964

## Sezione 8. Il Capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.

### Composizione e variazioni della voce 100 «Fondo per rischi bancari generali»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2003	580
Altre variazioni	70
Consistenza al 31.12.2003	650

La voce «altre variazioni» si riferisce al trasferimento dal fondo rischi su crediti eventuale in linea capitale in applicazione della disposizione di cui all'art. 22 della L. 21/11/2000 n. 342.

### Composizione e variazioni della voce 120 «Capitale»

	N. Soci	N. Azioni	Importo Azioni in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2003	2.623	52.263	1.349
Aumenti nell'esercizio	137	3.546	92
Diminuzioni nell'esercizio	- 77	- 3.084	- 80
Rivalutazione azioni art. 7 Legge 59/92	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Consistenza al 31.12.2003	2.683	52.725	1.361

Il Capitale Sociale al 31/12 è comprensivo della somma di euro 62 di cui alla voce 110 dell'attivo «capitale sottoscritto non versato».

Il valore nominale di una azione è pari a Euro 25,82.

### Variazioni della voce 130 «Sovraprezzi di emissione»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2003	209
Variazioni nell'esercizio	- - 2
Consistenza al 31.12.2003	207

### Composizione e variazioni della voce 140 (a) «Riserva legale»

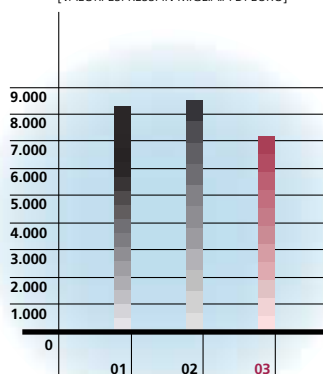
	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2003	65.924
Aumenti: da riparto utile esercizio 2002	8.125
Altri incrementi	37
Consistenza al 31.12.2003	74.086

### Composizione e variazioni della voce 140 (d) «Altre riserve»

	in migliaia di euro
Consistenza all'1.1.2003	1
Consistenza al 31.12.2003	1

### VARIAZIONE DELL'UTILE NETTO NEL PERIODO 2001/2003

[VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO]



### Utile d'esercizio (voce 170 del passivo)

	in migliaia di euro
Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio:	
– A riserva legale	6.686
– A fondo beneficenza e mutualità	300
– A distribuzione di dividendi ai Soci	34
– A fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (L.59/92)	64
<b>TOTALE UTILE D'ESERCIZIO 2003 (voce 170 del passivo)</b>	<b>7.084</b>

### 8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.2003

Categorie/Valori	Importo in migliaia di euro
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	82.235
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	7.095
A3. Elementi da dedurre	–
A4. Patrimonio di vigilanza	89.330
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B1. Rischi di credito	57.293
B2. Rischi di mercato	421
di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	421
– rischi di cambio	–
B3. Prestiti subordinati di 3° livello	–
B4. Altri requisiti prudenziali	3.174
B5. Totale requisiti prudenziali	60.888
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C1. Attività di rischio ponderate (*)	761.100
C2. Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10,80%
C3. Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11,74%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.



## Sezione 9. Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 «Altre passività»

<i>Creditori diversi</i>	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Somme versate dalla clientela a fronte di debiti a scadere	–	263	– 263	– 100,00
Debiti verso fornitori	1.655	1.277	378	29,60
Partite relative a servizi di riscossione	300	199	101	50,75
Partite relative ad operazioni in titoli	14	19	– 5	– 26,32
Importi da versare al fisco	568	525	43	8,19
Somme di terzi per dep. cauzionali (decimi soc. costituende)	51	108	– 57	– 52,78
Somme a disposizione della clientela e di terzi	4.363	2.550	1.813	71,10
Altre partite - altre partite varie	1.872	1.596	276	17,29
Eccedenze di cassa	63	61	2	3,28
Premi ricevuti per opzioni	519	624	– 105	– 16,83
Contributi a favore di enti previdenziali	675	729	– 54	– 7,41
Rettifiche per operazioni di incasso crediti per conto terzi	5.499	–	5.499	100,00
Partite in lavorazione	759	–	759	100,00
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ (voce 50 del passivo)</b>	<b>16.338</b>	<b>7.951</b>	<b>8.387</b>	<b>105,48</b>

### 9.2 Composizione della voce 60 «Ratei e risconti passivi»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
<i>Ratei passivi</i>	2.721	2.964	– 243	– 8,20
<i>Risconti passivi</i>	167	127	40	31,50
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (voce 60 del passivo)</b>	<b>2.888</b>	<b>3.091</b>	<b>– 203</b>	<b>– 6,57</b>

Il dettaglio, per maggior comprensione, è:

<i>Ratei passivi</i>	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	<b>31.12.2002</b> in migliaia di euro	Assolute	<b>Variazioni</b> %
Su operazioni p.c.t.	221	280	- 59	- 21,07
Per interessi su certificati di deposito	173	373	- 200	- 53,62
Per interessi su obbligazioni	1.878	2.087	- 209	- 10,01
Per interessi su procedura estero	20	25	- 5	- 20,00
Per integrazione premi polizze assicurative	31	56	- 25	- 44,64
Per differenziali su operazioni di copertura	337	55	282	512,73
Altri	61	88	- 27	- 30,68
<b>TOTALE</b>	<b>2.721</b>	<b>2.964</b>	<b>- 243</b>	<b>- 8,20</b>

<i>Risconti passivi</i>				
Su interessi portafoglio	102	62	40	64,52
Altre partite	65	65	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>167</b>	<b>127</b>	<b>40</b>	<b>31,50</b>

La B.C.C. non si è avvalsa della facoltà di cui all'art.12, comma 2, del D.L. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse su titoli «zero coupon» emessi.

## Sezione 10. Le garanzie e gli impegni

### 10.1 Composizione della voce 10 «Garanzie rilasciate»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Crediti di firma di natura commerciale	75.458	73.720	1.738	2,36
b) Crediti di firma di natura finanziaria	35.288	31.095	4.193	13,48
<b>TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>110.746</b>	<b>104.815</b>	<b>5.931</b>	<b>5,66</b>

### 10.2 Composizione della voce 20 «Impegni»

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	776	1.195	- 419	- 35,06
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	2.521	6.600	- 4.079	- 61,80
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>3.297</b>	<b>7.795</b>	<b>- 4.498</b>	<b>- 57,70</b>

#### Dettaglio del punto (a)

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	756	1.053	- 297	- 28,21
Depositi e finanziamenti da erogare	20	142	- 122	- 85,92
<b>TOTALE</b>	<b>776</b>	<b>1.195</b>	<b>- 419</b>	<b>- 35,06</b>

#### Dettaglio del punto (b)

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Margini su linee di credito irrevocabili concesse	-	4.073	- 4.073	- 100,00
Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo	2.521	2.527	- 6	- 0,24
<b>TOTALE</b>	<b>2.521</b>	<b>6.600</b>	<b>- 4.079</b>	<b>- 61,80</b>

### 10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine passive (Val. Nom.)	64.638	64.894	- 256	- 0,39
b) titoli a garanzia di un'apertura di credito in conto corrente con I.C.C.R.E.A. Banca S.p.A.	13.824	13.775	49	0,36
c) titoli a garanzia connessi con l'operazione di cartolarizzazione	2.800	2.800	-	-

### 10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	20.099	30.722	- 10.623	- 34,58

I margini attivi verso altre banche sono costituiti da:

- apertura di credito verso ICCREA Spa per euro 5.570 migliaia;
- apertura di credito nei confronti della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine per euro 14.529 migliaia.

### 10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	2003			2002		
	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Di copertura in migliaia di euro	Di negoziazione in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
<b>1. Compravendite</b>	-	79.323	-	-	55.464	-
1.1. Titoli	-	26.447	-	-	4.780	-
- acquisti	-	756	-	-	1.053	-
- vendite	-	25.691	-	-	3.727	-
1.2. Valute	-	52.876	-	-	50.684	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	26.441	-	-	25.563	-
- vendite contro euro	-	26.435	-	-	25.121	-
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	-	363	-	-	657	-
- da erogare	-	20	-	-	142	-
- da ricevere	-	343	-	-	515	-
<b>3. Contratti derivati</b>	119.057	500	33.665	56.385	-	14.128
3.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
a) titoli	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	119.057	500	33.665	56.385	-	14.128
a) valute	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	119.057	500	33.665	56.385	-	14.128
- acquisti	119.057	500	-	56.385	-	500
- vendite	-	-	33.665	-	-	13.628

## Operatività in contratti derivati

A fine esercizio la Banca aveva in essere dei contratti derivati di copertura a fronte di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato agli indici di borsa e contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse.

### Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione agganciate ad indici di borsa - acquisto opzione

Data	Tipo opzione	Minimo garantito %	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
17 aprile 2001	asiatica	-	euro	965.000,00	19.04.2004
<b>TOTALE</b>			euro	<b>965.000,00</b>	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti			euro	965.000,00	
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite			euro	965.000,00	

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela c.d. «opzione implicita» che vengono esposte analogamente nella medesima sezione.

### Operazioni senza scambio di capitale a copertura di obbligazioni di nostra emissione, agganciate ad indici di borsa - acquisto opzione mediante scambio di tasso

Data	Tipo opzione	Minimo garantito %	Valuta	V. Nozionale	Prezzo opzione	Scadenza
22 febbraio 2000	asiatica	10,0	euro	850.000,00	euribor 6M - 0,30	22.02.2005
1 febbraio 2001	asiatica	-	euro	132.000,00	euribor 6M	01.02.2004
4 giugno 2001	asiatica	3,0	euro	1.050.000,00	euribor 6M - 0,40	20.06.2004
23 luglio 2001	asiatica	3,0	euro	1.650.000,00	euribor 6M - 0,30	23.07.2004
3 settembre 2001	asiatica	-	euro	1.625.000,00	euribor 6M - 0,20	03.09.2004
5 marzo 2002	asiatica	3,0	euro	976.000,00	euribor 6M - 0,25	07.03.2005
19 aprile 2002	asiatica	-	euro	136.000,00	euribor 6M - 1,00	19.04.2005
7 maggio 2002	altre opzioni	-	euro	681.000,00	euribor 6M - 0,60	07.05.2006
8 novembre 2002	asiatica	-	euro	1.000.000,00	euribor 6M - 0,07	16.12.2007
25 febbraio 2003	standard	-	euro	4.000.000,00	euribor 6M - 0,23	25.02.2008
11 aprile 2003	standard	-	euro	2.000.000,00	euribor 6M - 0,22	11.04.2008
5 maggio 2003	asiatica	2,0	euro	3.000.000,00	euribor 6M - 0,30	05.05.2006
30 maggio 2003	asiatica	-	euro	1.000.000,00	euribor 6M - 0,10	16.06.2006
23 luglio 2003	standard	-	euro	1.500.000,00	euribor 6M - 0,20	25.08.2008
23 luglio 2003	asiatica	1,5	euro	500.000,00	euribor 6M - 0,22	28.07.2006
4 settembre 2003	asiatica	2,0	euro	2.000.000,00	euribor 6M - 0,41	03.10.2006
4 settembre 2003	asiatica	1,5	euro	500.000,00	euribor 6M - 0,45	01.10.2006
6 ottobre 2003	standard	-	euro	1.500.000,00	euribor 6M - 0,20	14.10.2008
15 ottobre 2003	standard	-	euro	1.100.000,00	euribor 6M + 0,25	24.10.2008
20 ottobre 2003	standard	-	euro	1.000.000,00	euribor 6M + 0,08	25.11.2008
11 novembre 2003	standard	-	euro	5.000.000,00	euribor 6M - 0,25	20.11.2008
2 dicembre 2003	asiatica	1,0	euro	500.000,00	euribor 6M - 0,40	07.07.2007
2 dicembre 2003	asiatica	-	euro	1.000.000,00	euribor 6M - 0,57	15.12.2006
<b>TOTALE VALORE NOZIONALE</b>			euro	<b>32.700.000,00</b>		
Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti			euro	32.700.000,00		
Tabella 10.5 - punto 3.2 - altre operazioni - vendite			euro	32.700.000,00		

Da tali contratti derivano altrettante operazioni speculari con la clientela, c.d. «opzione implicita», che vengono esposte analogamente nella medesima sezione.

Trattandosi di contratti *Index Link* a cui sono agganciati dei contratti di copertura dei rischi di tasso, vengono inoltre classificati tra le operazioni di acquisto – di copertura – in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	32.700.000,00	
--	------	---------------	--

### Operazioni di copertura di obbligazioni di nostra emissione a tasso fisso o del tipo Zero Coupon mediante scambio di tasso

Data	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
2 aprile 2001	euro	373.047,00	02.04.2006
30 aprile 2001	euro	152.770,88	02.04.2006
31 maggio 2001	euro	662.826,50	02.04.2006
2 luglio 2001	euro	375.200,00	30.12.2006
31 luglio 2001	euro	117.409,00	02.07.2006
2 agosto 2001	euro	10.329.138,00	02.08.2004
7 settembre 2001	euro	82.652,00	03.07.2006
15 maggio 2002	euro	5.000.000,00	05.06.2006
7 giugno 2002	euro	10.000.000,00	19.06.2006
6 agosto 2002	euro	2.500.000,00	14.08.2006
28 ottobre 2002	euro	500.000,00	31.10.2017
14 febbraio 2003	euro	2.000.000,00	03.03.2008
27 febbraio 2003	euro	499.000,00	11.03.2019
28 maggio 2003	euro	5.100.000,00	10.12.2007
23 luglio 2003	euro	3.000.000,00	01.08.2008
7 agosto 2003	euro	2.000.000,00	01.08.2008
22 agosto 2003	euro	3.000.000,00	01.09.2008
2 settembre 2003	euro	2.000.000,00	01.09.2008
6 ottobre 2003	euro	3.000.000,00	14.10.2008
27 ottobre 2003	euro	2.000.000,00	14.10.2008

TOTALE	euro	52.692.043,38	
--------	------	---------------	--

Totale copertura con I.C.C.R.E.A.

Tabella 10.5 - punto 3.2 - di copertura - acquisti	euro	52.692.043,38	
--	------	---------------	--

Trattasi di contratti derivati di *interest rate swap* per la copertura dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Sono convenzionalmente classificati quali «acquisti» in quanto comportano per la Banca l'acquisto del tasso fisso.

### Operazioni di acquisto opzioni. Obbligazioni in proprietà con rendimento agganciato ad indici di borsa

Descrizione	Opzione	Valuta	V. Nozionale	Scadenza
Banca Toscana 31.10.2002-31.10.2006	asiatica	euro	500.000,00	31.10.2006

Trattasi di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato che «incorporano» dei contratti derivati. Sono indicati della tabella 10.5 – punto 3.2 – di negoziazione – acquisti.

## Sezione 11. Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 11.1 Grandi rischi

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro
Ammontare	12.744	27.411
Numero	1	2

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderati secondo la vigente disciplina di vigilanza.

### 11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	60	64	– 4	– 6,25
c) Società non finanziarie	387.021	341.683	45.338	13,27
d) Società finanziarie	1.196	573	623	108,73
e) Famiglie produttrici	98.113	87.911	10.202	11,60
f) Altri operatori	227.515	173.412	54.103	31,20
<b>TOTALE</b>	<b>713.905</b>	<b>603.643</b>	<b>110.262</b>	<b>18,27</b>

La distribuzione dei crediti per comparto economico è stata fatta sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia. I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte più consistente del totale impieghi, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella.

### 11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Altri servizi	92.234	80.637	11.597	14,38
b) Servizi commercio	78.431	72.523	5.908	8,15
c) Altri prodotti industriali	56.384	51.970	4.414	8,49
d) Edilizia e oo. pp.	64.645	55.197	9.448	17,12
e) Prodotti in metallo	36.123	31.077	5.046	16,24
f) Altre branche	157.317	138.190	19.127	13,84
<b>TOTALE</b>	<b>485.134</b>	<b>429.594</b>	<b>55.540</b>	<b>12,93</b>

### 11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31.12.2003 in migliaia di euro	31.12.2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) Stati	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–
c) Banche	91	–	91	100,00
d) Società non finanziarie	93.035	89.153	3.882	4,35
e) Società finanziarie	–	1.033	– 1.033	– 100,00
f) Famiglie produttrici	7.623	7.444	179	2,40
g) Altri operatori	9.997	7.185	2.812	39,14
<b>TOTALE</b>	<b>110.746</b>	<b>104.815</b>	<b>5.931</b>	<b>5,66</b>

### 11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

<i>Voci/Paesi</i>	<b>Italia</b> in migliaia di euro	<b>Altri Paesi della UE</b> in migliaia di euro	<b>Altri Paesi</b> in migliaia di euro
<b>1. Attivo</b>	920.574	358	1
1.1. Crediti verso banche	27.063	-	-
1.2. Crediti verso clientela	713.813	91	1
1.3. Titoli	179.698	267	-
<b>2. Passivo</b>	831.579	374	966
2.1. Debiti verso banche	48.614	-	-
2.2. Debiti verso clientela	432.947	259	740
2.3. Debiti rappresentati da titoli	347.956	115	226
2.4. Altri conti	2.062	-	-
<b>3. Garanzie e impegni</b>	113.952	44	47

### 11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

<i>Voci/vita residua</i>	Durata determinata							Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.	
in migliaia di euro								
<b>1. Attivo</b>	299.407	160.729	96.940	84.498	186.040	8.512	177.590	19.152
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	9.962	18.115	3.494	11.155	5.345	4.837	-
1.2 Crediti verso banche	11.416	7.642	-	-	-	-	-	8.005
1.3 Crediti verso clientela	281.013	88.201	52.030	10.311	126.794	2.168	142.241	11.147
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	6.978	28.717	11.658	1.067	47.858	-	30.512	-
1.5 Operazioni «fuori bilancio»	-	26.207	15.137	69.626	233	999	-	-
<b>2. Passivo</b>	390.867	130.911	91.608	15.063	312.586	1.025	999	-
2.1 Debiti verso banche	18.719	28.876	861	158	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	368.433	60.056	5.457	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli	3.715	25.598	60.139	14.905	242.915	1.025	-	-
Obbligazioni	-	11.458	46.402	14.905	241.623	1.025	-	-
Certificati di deposito	3.715	14.140	13.737	-	1.292	-	-	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni «fuori bilancio»	-	16.381	25.151	-	69.671	-	999	-

I crediti insoluti od in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale «durata indeterminata».

### 11.7 Attività e passività in valuta

	in migliaia di euro	<b>31.12.2003</b> in migliaia di euro	in migliaia di euro	<b>31.12.2002</b> in migliaia di euro
a) Attività		34.200		28.490
1. Crediti verso banche	10.271		2.842	
2. Crediti verso clientela	23.849		25.567	
5. Altri conti	80		81	
b) Passività		34.226		28.421
1. Debiti verso banche	29.874		26.752	
2. Debiti verso clientela	4.352		1.669	

Gli importi sono calcolati in base al cambio di fine esercizio.



## 11.8 Operazioni di cartolarizzazione: informativa generale

### 11.8.1 Operazioni proprie

Nel mese di settembre 2001 la Banca della Marca ha partecipato ad una prima operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Nella fattispecie, il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca economicamente di primo grado, stipulati dalla Banca e da altre quattro consorelle (Bcc di Roma, Bcc di Alba, Bcc Agro Bresciano e Bcc Romagna Est) con l'assistenza di Iccrea Holding. Soggetto organizzatore (*arranger*) è stato Crédit Agricole Indosuez, con il coinvolgimento, per le necessarie valutazioni di *rating*, delle società specializzate: Moody's Investors' Service, Standard and Poor's e Fitch Ibc.

#### Finalità

La Banca ha deciso di partecipare a questa operazione in quanto permetteva di ottenere un consistente flusso di liquidità aggiuntivo rispetto alle risorse ottenibili sul proprio territorio di competenza, oltre ad un miglior bilanciamento della durata media dell'attivo e del passivo patrimoniale.

#### Struttura finanziaria

Le cedenti hanno ceduto crediti pecuniari nascenti da contratti di mutuo assistiti da ipoteca immobiliare di primo grado economico. Le cinque B.c.c. hanno ceduto all'Emittente ogni diritto, garanzia e accessorio connesso ai Crediti. La cessione è avvenuta senza garanzia della solvenza dei debitori ceduti – pro soluto.

Il prezzo di cessione dei Crediti è pari al valore contabile in linea capitale dei Crediti alla data del 31 agosto 2001.

<i>Valore contabile complessivo dei crediti ceduti</i>	<i>euro</i>	<i>304.064.138</i>
<i>Controvalore complessivo dei titoli emessi</i>	<i>euro</i>	<i>303.106.977</i>
<i>Spese di emissione</i>	<i>euro</i>	<i>76.150</i>
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	<i>euro</i>	<i>1.033.311</i>

La differenza registrata tra il totale dei crediti ceduti e il totale dei titoli emessi è interamente imputabile al portafoglio ceduto dalla Banca della Marca.

I portafogli di crediti sono stati selezionati dalle cedenti sulla base di criteri comuni e, nell'ambito di questi, differenziati per ciascuna di esse.

La partecipazione della Banca della Marca è così riassumibile:

<i>Valore contabile dei crediti ceduti</i>	<i>euro</i>	<i>57.074.469</i>
<i>Controvalore dei titoli emessi</i>	<i>euro</i>	<i>56.041.158</i>
<i>Differenza tra crediti ceduti e titoli emessi</i>	<i>euro</i>	<i>1.033.311</i>
<i>Numero di crediti ceduti</i>		<i>1.077</i>

Caratteristiche del portafoglio ceduto dalla Banca della Marca scri:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Importo in euro</b>	<b>%</b>
Mutui residenziali a tasso fisso	26	2,41	1.436.439	2,52
Mutui residenziali a tasso variabile	977	90,72	49.457.078	86,65
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,28	425.350	0,75
Mutui commerciali a tasso variabile	71	6,59	5.755.602	10,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.077</b>	<b>100,00</b>	<b>57.074.469</b>	<b>100,00</b>

Al 31.12.2003, il debito residuo dei mutui ceduti era così composto:

Tipologia	Numero	%	Importo in euro	%
Mutui residenziali a tasso fisso	22	2,35	971.853	2,45
Mutui residenziali a tasso variabile	862	92,09	35.696.484	89,97
Mutui commerciali a tasso fisso	3	0,32	297.166	0,75
Mutui commerciali a tasso variabile	49	5,24	2.710.222	6,83
<b>TOTALE</b>	<b>936</b>	<b>100,00</b>	<b>39.675.725</b>	<b>100,00</b>

Acquirente è stata un'unica società veicolo, costituita *ad hoc* e denominata Credico Finance S.p.A., partecipata da Iccrea Holding e da altri soggetti del Movimento Cooperativo.

Credico Finance spa è una società per azioni costituita ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 sulla cartolarizzazione dei crediti con Sede legale a Roma, in Via Massimo D'Azeglio, n.33 ed iscritta al n. 953085 del Registro delle Imprese di Roma, nonché iscritta al n. 31849 dell'Elenco Generale tenuto presso l'Ufficio Italiano Cambi ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei crediti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione dei Crediti.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli obbligazionari suddivisi in tre classi A (titoli *Senior*), B (titoli *Mezzanine*) e C (titoli *Junior*). Alle diverse tipologie di titoli è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella definizione delle priorità nei pagamenti sia per il capitale che per gli interessi.

In particolare, i titoli di classe A hanno priorità nei pagamenti rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Obbligazioni emesse da Credico Finance	Importo in euro	%
Titoli <i>Senior</i> (Classe A)	281.500.000	92,87
Titoli <i>Mezzanine</i> (Classe B)	15.000.000	4,95
Titoli <i>Junior</i> (Classe C)	6.606.977	2,18
<b>TOTALE</b>	<b>303.106.977</b>	<b>100,00</b>

Più specificamente, i titoli *junior* sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo «alla pari».

#### **Strumenti finanziari detenuti**

La Banca della Marca, in particolare, ha acquistato una serie di titoli *Junior* di valore nominale pari a euro 1.221.865.

Attività sottostanti/Strumenti finanziari detenuti	titoli <i>Senior</i>	titoli <i>Mezzanine</i>	titoli <i>Junior</i>
<b>Attività proprie</b>			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	229.344
<b>Attività di terzi</b>			
Sofferenze	–	–	–
Incagli	–	–	–
Altre attività	–	–	992.521
<b>TOTALE</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1.221.865</b>

Gli interessi sul titolo *junior* spettanti alla data del 31/12/2003 ammontano ad euro 1.060.273. Non essendo stati ancora incassati, detti interessi sono stati portati ad incremento del valore del titolo C. Il valore di tale titolo diventa pertanto pari a euro 2.282.138.

Alla data del 31.12.2003 i titoli *Junior* sottoscritti non sono stati oggetto di rettifiche di valore in quanto sulla base delle informazioni attualmente disponibili non sussistono elementi tali da poter presumere il mancato rimborso né del valore nominale dei titoli stessi né degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Agenzie di Rating hanno richiesto che le Cedenti concedessero alla Società Veicolo una linea di credito per un importo massimo complessivo pari a circa il 3,5% del valore nominale dei titoli emessi, a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità derivanti da eventuali sfasature tra i piani di ammortamento dei mutui e dei titoli. In particolare, la linea di liquidità di competenza della Banca della Marca risulta essere pari ad un importo di euro 2.227.636.

### **Rischi per la Banca**

I rischi che permangono in capo alla Banca per effetto della sopracitata operazione sono rappresentati da:

- le obbligazioni subordinate (titoli di classe C) sottoscritte per euro 1.221.865, importo maggiorato dei proventi contabilizzati ma non liquidati pari ad euro 1.060.273;
- dall'apertura di credito concessa alla società veicolo per euro 2.227.636.

È stato previsto infine, mediante la contestuale stipula tra le banche cedenti di un apposito contratto collaterale all'operazione, un meccanismo di garanzia ed indennizzo. Quest'ultimo è volto ad evitare che le perdite generate dall'eventuale andamento negativo dei rimborsi dei crediti, ceduti da una o più delle banche stesse, possa inficiare la redditività dell'operazione attesa dalle altre B.C.C. L'importo massimo a cui si è esposta ciascuna B.c.c. con questo contratto è pari ad euro 16.723.528.

### **Andamento dell'operazione**

Nel corso del 2003 le posizioni cartolarizzate hanno fatto registrare un flusso di pagamenti estremamente regolare. Alla data del 31/12/2003 si registrano 21 rapporti che presentano rate scadute ed impagate per un saldo di capitale scaduto pari ad euro 34.474. Nel 2003 sono state passate a sofferenze due posizioni per un importo pari a euro 120.491.

Alla data del 28/02/04 l'ammontare delle quote di capitale scadute e non pagate era pari ad euro 34.141.

Il tasso medio annuo di rientro anticipato di capitale è pari al 5,45%, dato in linea con il modello previsionale utilizzato nella costruzione della struttura finanziaria dell'operazione.

La differenza di euro 1.033.311 è stata interamente rimborsata nel corso del 2003.

### **Attività di servicing**

Le stesse B.C.C cedenti hanno ricevuto dalla società veicolo, in forza di apposito contratto di «*servicing*», l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Esse, in particolare, provvedono all'incasso delle rate e cureranno, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso.

<i>Attività di servicing: somme incassate</i>	anno 2003	da inizio operazione al 28.02.2004
Capitale	4.589.730	11.848.231
Interessi	2.101.755	6.308.365
di cui: <i>interessi di mora</i>	899	8.969
Capitale rimborsato anticipatamente	2.808.120	6.439.106
Penale su estinzione anticipata	374	374
<b>TOTALE</b>	<b>9.499.979</b>	<b>24.596.076</b>

### **Economicità dell'operazione**

I proventi diretti dell'operazione sono le commissioni relative all'attività di servicing e l'interesse sui titoli di Classe C. Le spese relative alla strutturazione dell'operazione sono state interamente imputate all'esercizio 2001, mentre annualmente rimangono da sostenere le spese relative alla «Revisione del Servicing Report Semestrale».

	<b>2003</b>
<i>Operazioni di cartolarizzazione: proventi e oneri</i>	in migliaia di euro
Commissioni di servicing (voce 40 conto economico)	221
Interessi titolo Classe C (voce 70 conto economico)	482
Spese Amministrative (voce 80 b conto economico)	- 5
<b>TOTALE</b>	<b>698</b>

### **11.8.2 Operazioni di terzi**

A fine esercizio 2003 la Banca detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi euro 3.150 migliaia, così dettagliati:

<i>Strumenti finanziari emessi dalla Società Veicolo</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli Senior	742.816
Titoli Mezzanine	120.096
Titoli Junior	26.688
<b>TOTALE</b>	<b>889.600</b>

<i>Strumenti finanziari detenuti</i>	Valore nominale in migliaia di euro
Titoli Senior	-
Titoli Mezzanine	3.000
Titoli Junior	150

<b>Attività sottostanti cartolarizzate</b>	<b>titoli Senior</b>	<b>titoli Mezzanine</b>	<b>titoli Junior</b>
<b>Attività proprie</b>			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Attività di terzi</b>			
Sofferenze	-	-	-
Incagli	-	-	-
Altre attività	-	3.000	150

Trattasi di titoli emessi dalla Società Veicolo Credico Funding srl nel contesto di una emissione di obbligazioni della Banca acquistate da ICCREA Banca spa e successivamente dalla stessa cedute alla predetta società veicolo nell'ambito di una operazione di *Collateralized Bond Obligation*. Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la banca non svolge alcun ruolo di *servicer*.

La banca non detiene alcuna interessenza nella Società Veicolo.

Nell'esercizio 2003 non si sono apportate rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni di terzi.

## Sezione 12. Gestione ed intermediazione per conto terzi

### 12.1 Negoziazione di titoli per conto terzi

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di titoli per conto terzi.

### 12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non svolge l'attività in proprio di gestione patrimoni mobiliari.

### 12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	in migliaia di euro	31.12.2003	in migliaia di euro	31.12.2002	Variazioni	
		in migliaia di euro		in migliaia di euro	Assolute	%
Custodia e amministrazione di titoli		922.934		809.653	113.281	13,99
a) Titoli di terzi in deposito (escluse Gestioni Patrimon.)	426.484		401.790		24.694	6,15
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	304.111		264.542		39.569	14,96
2. Altri titoli	122.373		137.248		- 14.875	- 10,84
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	318.054		238.348		79.706	33,44
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	178.396		169.515		8.881	5,24

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

La voce a) comprende i titoli in deposito a garanzia di operazioni di credito per euro 25.800 migliaia.

### 12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	in migliaia di euro	31.12.2003	in migliaia di euro	31.12.2002
		in migliaia di euro		in migliaia di euro
a) rettifiche «dare»		246.741		224.621
1. conti correnti	857			51.659
2. portafoglio centrale	181.567			166.717
3. cassa	1.871			272
4. altri conti	62.446			5.973
b) rettifiche «avere»		252.240		221.823
1. conti correnti	114.326			150.488
2. cedenti effetti e documenti	137.914			71.046
3. altri conti	-			289

La differenza tra le rettifiche «dare» e le rettifiche «avere» trova evidenza tra le «altre passività» iscritte alla voce 50 del passivo.

### 12.5 Altre operazioni «Attività di offerta di servizi di terzi»

	31.12.2003	31.12.2002	Assolute	Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro		%
Offerta alla clientela di servizi di gestioni patrimoniali mobiliari prestati da terzi	28.616	17.028	11.588	68,05
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	57.428	50.054	7.374	14,73
Offerta alla clientela di prodotti assicurativi di terzi a contenuto finanziario	85.683	82.930	2.753	3,32

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente per le gestioni patrimoniali e gli O.I.C.R.  
I prodotti collocati sono esposti al valore di sottoscrizione per i prodotti assicurativi.

## Parte C Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1. Gli Interessi

#### 1.1 Composizione della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2003	2002	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su crediti verso banche di cui: <i>su crediti verso banche centrali</i>	622 174	721 211	- 99 - 37	- 17,54	- 13,73
b) su crediti verso clientela	35.627	34.121	1.506		4,41
c) su titoli di debito	5.154	6.043	- 889		- 14,71
d) altri interessi attivi	6	8	- 2		- 25,00
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni «di copertura»	731	150	581		387,33
<b>TOTALE</b>	<b>42.140</b>	<b>41.043</b>	<b>1.097</b>		<b>2,67</b>

#### 1.2 Composizione della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2003	2002	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) su debiti verso banche	177	270	- 93		- 34,44
b) su debiti verso clientela	5.611	6.645	- 1.034		- 15,56
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: <i>su certificati di deposito</i>	8.697 714	9.582 1.117	- 885 - 403	- 36,08	- 9,24
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-		-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni «di copertura»	-	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>14.485</b>	<b>16.497</b>	<b>- 2.012</b>		<b>- 12,20</b>

Gli interessi, i proventi e gli oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, ossia in stretta osservanza di quanto stabilito nella Sezione III, art. 13 del D. L. 87/92, comma 1, che contempla le «Disposizioni relative al conto economico». A tal proposito si sottolinea che gli interessi moratori oggetto di rettifiche di valore sui crediti verso clientela ordinaria, in quanto giudicati non recuperabili, non risultano alla voce 10 del conto economico; il loro importo ammonta ad euro 438 mila.

Gli interessi moratori giudicati recuperabili sono stati accantonati alla voce 140 del conto economico «accantonamenti ai fondi rischi su crediti» secondo quanto previsto dalla vigente normativa fiscale (ex art. 71 DPR 917/86, comma 5) ed in virtù di quanto stabilito dall'art. 20 del D. Lgs. 87/92, comma 6, laddove «è ammessa la costituzione di fondi nel passivo dello stato patrimoniale, purché tali fondi siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali sui crediti».

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di «pronti contro termine» di raccolta pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi per euro 1.827 migliaia.

### 1.3 Dettaglio della voce 10 «Interessi attivi e proventi assimilati»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su attività in valuta	92	466	- 374	- 80,26

### 1.4 Dettaglio della voce 20 «Interessi passivi e oneri assimilati»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) su passività in valuta	131	207	- 76	- 36,71

### Composizione della voce 30 «Dividendi e altri proventi»

<i>su partecipazioni</i>	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	45	37	8	21,62
Banca Agrileasing S.p.A.	1	1	-	-
Credito di imposta su dividendi	26	21	5	23,81
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>59</b>	<b>13</b>	<b>22,03</b>

## Sezione 2. Le commissioni

### 2.1 Composizione della voce 40 «Commissioni attive»

	2003		2002		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
a) Garanzie rilasciate		476		360	116	32,22
b) Derivati su crediti		-		-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza		3.097		2.938	159	5,41
1. Negoziazione di titoli	-		121		- 121	- 100,00
2. Negoziazione di valute	236		221		15	6,79
3. Gestioni patrimoniali:						
3.1 Individuali	-		-		-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	163		169		- 6	- 3,55
5. Banca depositaria	-		-		-	-
6. Collocamento di titoli	489		575		- 86	- 14,96
7. Raccolta di ordini	264		265		- 1	- 0,38
8. Attività di consulenza	-		-		-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	1.945		1.587		358	22,56
9.1 Gestioni patrimoniali						
a) individuali	203		187		16	8,56
b) collettive	-		-		-	-
9.2 Prodotti assicurativi	581		581		-	-
9.3 Altri prodotti	1.161		819		342	41,76
d) Servizi di incasso e pagamento		2.068		2.238	- 170	- 7,60
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		221		259	- 38	- 14,67
g) Altri servizi		3.063		1.918	1.145	59,70
<b>TOTALE</b>		<b>8.925</b>		<b>7.713</b>	<b>1.212</b>	<b>15,71</b>

#### Dettaglio del punto c):

	2003		2002		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
6) Collocamento di titoli		489		575	- 86	- 14,96
- collocamento O.I.C.R.	61		33		28	84,85
- mantenimento O.I.C.R.	428		542		- 114	- 21,03
<b>TOTALE</b>		<b>489</b>		<b>575</b>	<b>- 86</b>	<b>- 14,96</b>

#### Dettaglio del punto g):

	2003		2002		Variazioni	
	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	in migliaia di euro	Assolute	%
Per finanziamenti concessi su c/c e altri		2.254		1.866	388	20,79
Per altri servizi bancari		809		52	757	1.455,77
<b>TOTALE</b>		<b>3.063</b>		<b>1.918</b>	<b>1.145</b>	<b>59,70</b>



## 2.2 Dettaglio della voce 40 - commissioni attive «Canali distributivi dei prodotti di terzi»

	2003	2002	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Presso nostri sportelli:	2.434	2.162	272		12,58
1. Gestioni patrimoniali	203	187	16		8,56
2. Collocamento di titoli	489	575	- 86		- 14,96
3. Servizi e prodotti di terzi	1.742	1.400	342		24,43
b) Offerta fuori sede:	-	-	-		-
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-		-
2. Collocamento di titoli	-	-	-		-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-		-
<b>TOTALE</b>	<b>2.434</b>	<b>2.162</b>	<b>272</b>		<b>12,58</b>

## 2.3 Composizione della voce 50 «commissioni passive»

	2003	2002	Assolute		Variazioni
	in migliaia di euro	in migliaia di euro			%
a) Garanzie ricevute	-	-	-		-
b) Derivati su crediti	-	-	-		-
c) Servizi di gestione e intermediazione	72	67	5		7,46
1. Negoziazione di titoli	10	2	8		400,00
2. Negoziazione di valute	43	54	- 11		- 20,37
3. Gestioni Patrimoniali:	-	-	-		-
3.1 portafoglio proprio	8	-	-		100,00
4. Custodia e amministrazione titoli	11	11	-		-
5. Collocamento di titoli	-	-	-		-
d) Servizi di incasso e pagamento	980	451	529		117,29
e) Altri servizi	41	543	- 502		- 92,45
<b>TOTALE</b>	<b>1.093</b>	<b>1.061</b>	<b>32</b>		<b>3,02</b>

## Sezione 3. I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 Composizione della voce 60 «profitti/perdite da operazioni finanziarie»

	2003			2002		
	Operazioni su titoli in migliaia di euro	Operazioni su valute in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro	Operazioni su titoli in migliaia di euro	Operazioni su valute in migliaia di euro	Altre operazioni in migliaia di euro
A1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
A2. Svalutazioni	- 225	-	-	- 115	-	-
B. Altri profitti	217	71	-	106	112	-
<b>TOTALI</b>	<b>- 8</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>- 9</b>	<b>112</b>	<b>-</b>
1. Titoli di Stato	- 66	-	-	48	-	-
2. Altri titoli di debito	48	-	-	42	-	-
3. Titoli di capitale	10	-	-	- 99	-	-
4. Contratti derivati su titoli	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4. Le spese amministrative

### 4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2003	31.12.2002	Media
a) Dirigenti	3	3	3
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	23	21	22
c) Restante personale	210	198	204
<b>TOTALE</b>	<b>236</b>	<b>222</b>	<b>229</b>

### 4.2 Spese amministrative

	2003		2002		Assolute	Variazioni %
	in migliaia di euro		in migliaia di euro			
a) Spese per il personale «voce 80 a) del c/economico»		13.309		11.558	1.751	15,15
b) Spese amministrative «voce 80 b) del c/economico»		8.524		7.852	672	8,56
Imposte indirette e tasse	292		275		17	6,18
Accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.451		1.328		123	9,26
Altre spese e costi diversi:						
1. Contributi associativi	195		190		5	2,63
2. Spese per servizi e consulenze professionali	570		604		- 34	- 5,63
3. Fitti e canoni passivi	674		616		58	9,42
4. Spese manutenzione mobili ed immobili	445		404		41	10,15
5. Premi di assicurazione rischi aziendali	186		168		18	10,71
6. Premi di assicurazione - clientela	145		123		22	17,89
7. Compensi amministratori e sindaci	312		269		43	15,99
8. Altre spese diverse	1.516		917		599	65,32
9. Spese elaborazione dati e procedure	956		1.123		-167	- 14,87
10. Cancelleria e stampati	253		440		- 187	- 42,50
11. Telex, telefoniche e postali	408		389		19	4,88
12. Pubblicità	537		472		65	13,77
13. Spese pulizia	222		206		16	7,77
14. Spese energia elettrica, acqua e riscaldamento	213		193		20	10,36
15. Linee trasmissione dati	149		135		14	10,37
<b>TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 80 del c/economico)</b>		<b>21.833</b>		<b>19.410</b>	<b>2.423</b>	<b>12,48</b>

## Sezione 5. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90

#### «Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Ammortamenti immobili - ordinari	153	153	-	-
Ammortamenti beni mobili - ordinari	1.194	1.219	- 25	- 2,05
Ammortamenti altri: lavori su immobili non di proprietà	240	186	54	29,03
immobilizzazioni immateriali	80	29	51	175,86
<b>TOTALE RETTIFICHE SU IMMOBILIZZAZIONI (voce 90 del c/economico)</b>	<b>1.667</b>	<b>1.587</b>	<b>80</b>	<b>5,04</b>

Le quote d'ammortamento sono state calcolate in base ai coefficienti ammessi fiscalmente.

### Composizione della voce 100

#### «Accantonamenti per rischi e oneri»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Accantonamenti per altri oneri	-	640	- 640	- 100,00
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100 del c/economico)</b>	<b>-</b>	<b>640</b>	<b>- 640</b>	<b>- 100,00</b>

### 5.1 Composizione della voce 120

#### «Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
a) rettifiche di valore su crediti	6.600	3.527	3.073	87,13
di cui: <i>rettifiche forfetarie per rischio paese</i>	-	-	-	-
<i>altre rettifiche forfetarie</i>	1.000	900	100	11,11

Le altre rettifiche forfetarie sono relative a svalutazioni su crediti in bonis e incagliati.

### Composizione della voce 130

#### «Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su crediti a fronte di recuperi eccedenti rispetto alle previsioni di perdita:				
- quota capitale	176	66	110	166,67
- quota interessi	33	3	30	1000,00
Riprese di valore su crediti per differenze da valutazione	-	-	-	-
Riprese di valore su crediti imputati a perdite in precedenti esercizi	8	3	5	166,67
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE (voce 130 del c/economico)</b>	<b>217</b>	<b>72</b>	<b>145</b>	<b>201,39</b>

**Composizione della voce 140  
«Accantonamenti ai fondi rischi su crediti»**

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
F.R.C. ex art. 71, 3° comma, DPR 917/86	–	–	–	–
F.R.C. ex art. 71, 5° comma, DPR 917/86	126	166	– 40	– 24,10
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI CREDITI (voce 140 del c/economico)</b>	126	166	– 40	– 24,10

**Composizione della voce 150  
«Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie»**

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Rettifiche di valore su partecipazioni	–	20	– 20	– 100,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. FINANZ. (voce 150 del c/economico)</b>	–	20	– 20	– 100,00

**Composizione della voce 160  
«Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie»**

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Riprese di valore su partecipazioni	2	–	2	100,00
<b>TOTALE RIPRESE DI VALORE SU IMMOB. FINANZ. (voce 160 del c/economico)</b>	2	–	2	100,00

**Sezione 6. Altre voci del conto economico**

**6.1 Composizione della voce 70 «Altri proventi di gestione»**

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Addebito a carico di terzi: recupero di imposte	1.571	1.483	88	5,93
Addebito a carico di terzi: su depositi e conti correnti	1.054	1.135	– 81	– 7,14
Altri proventi diversi	644	453	191	42,16
Proventi da cessione di propri crediti	482	493	– 11	– 2,23
Premi incassati per opzioni scadute e non esercitate	2	96	– 94	– 97,92
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (voce 70 del c/economico)</b>	3.753	3.660	93	2,54

### 6.2 Composizione della voce 110 «Altri oneri di gestione»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Premi pagati per opzioni scadute e non esercitate	2	96	- 94	- 97,92
Canoni di locazione finanziaria	15	-	15	100,00
<b>TOTALE ALTRI ONERI DI GESTIONE</b> (voce 110 del c/economico)	17	96	- 79	- 82,29

### Composizione della voce 210 «Variazioni del Fondo per rischi bancari generali»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Variazione netta	70	-	70	100,00
<b>TOTALE VARIAZIONI FONDO RISCHI BANCARI</b> (voce 210 del c/economico)	70	-	70	100,00

### 6.3 Composizione della voce 180 «Proventi straordinari»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Sopravvenienze attive	107	203	- 96	- 47,29
Insussistenze del passivo	-	1	- 1	- 100,00
Utili realizzati su alienazioni immobilizzi materiali	1	1	-	-
Utili realizzati su alienazioni titoli immobilizzati	-	526	- 526	- 100,00
Incasso interessi di mora in precedenza accantonati	57	45	12	26,67
Altre sopravvenienze attive	279	20	259	1.295,00
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI STRAORDINARI</b> (voce 180 del c/economico)	444	796	- 352	- 44,22

#### 6.4 Composizione della voce 190 «Oneri straordinari»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro	Assolute	Variazioni %
Perdite da realizzi – altri beni	73	22	51	231,82
Sopravvenienze passive	51	61	- 10	- 16,39
Insussistenze dell'attivo	31	13	18	138,46
Oneri derivanti da condono tributario es. 1997/2001	264	-	264	100,00
Oneri derivanti da condono tributario es. 2002	75	-	75	100,00
Altre sopravvenienze passive	114	171	- 57	- 33,33
<b>TOTALE ALTRI ONERI STRAORDINARI (voce 190 del c/economico)</b>	<b>608</b>	<b>267</b>	<b>341</b>	<b>127,72</b>

#### 6.5 Composizione della voce 220 «Imposte sul reddito dell'esercizio»

	2003 in migliaia di euro	2002 in migliaia di euro
1. Imposte correnti	2.775	1.756
2. Variazioni delle imposte anticipate	- 743	- 121
3. Variazioni delle imposte differite	-	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.032	1.635

## Sezione 7. Altre informazioni sul conto economico

### 7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La competenza territoriale della Banca si estende a cavallo delle provincie di Treviso, ove ha competenza su cinquantaquattro comuni, di Pordenone, con competenza su sei comuni e di Belluno, con competenza su sette comuni.

La zona è imprenditorialmente omogenea e non presenta particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.

È quindi insignificante ripartire il conto economico rappresentato ed esplicitato nella Nota Integrativa.

## Parte D Altre informazioni

### Sezione 1. Gli Amministratori e i Sindaci

#### 1.1 Compensi

	in migliaia di euro
a) agli amministratori	197
b) ai sindaci	88
<b>TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI</b>	<b>285</b>

#### 1.2 Crediti e garanzie rilasciate: erogato diretto ed indiretto

	in migliaia di euro
a) Amministratori:	
Crediti erogati agli amministratori	3.085
Garanzie prestate agli amministratori	34
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>3.119</b>
b) Sindaci:	
Crediti erogati ai sindaci	101
<b>TOTALE CREDITI E GARANZIE RILASCIATE AI SINDACI</b>	<b>101</b>

**2003**



Allegati



## Allegato n. 1

### Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

in migliaia di euro	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Ordinaria	Altre Riserve	Utile d'Esercizio	Fondo Rischi Bancari	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 01 gennaio 2003</b>	<b>1.349</b>	<b>209</b>	<b>65.924</b>	<b>1</b>	<b>8.541</b>	<b>580</b>	<b>76.604</b>
Destinazione utile d'esercizio 2002							
Riserva legale			8.125		- 8.125		-
Dividendi					- 39		- 39
Rivalutazione azioni							-
Fondi mutualistici (ex art. 11 L. 59/92)					- 77		- 77
Fondo beneficenza					- 300		- 300
Entrata nuovi Soci	92						92
Rimborsi ai Soci usciti	- 80	- 2					- 82
Altre variazioni			37			70	107
Utile d'esercizio					7.084		7.084
<b>Saldi al 31 dicembre 2003</b>	<b>1.361</b>	<b>207</b>	<b>74.086</b>	<b>1</b>	<b>7.084</b>	<b>650</b>	<b>83.389</b>

## Allegato n. 2

### Rendiconto finanziario

	in migliaia di euro	
<b>Cassa e disponibilità presso Banche centrali, crediti e debiti verso banche:</b>		
Consistenza all'1.1.2003		- 6.266
<b>Variazione netta</b>		- 10.721
Consistenza al 31.12.2003		- 16.987
<b>Fondi utilizzati ed impiegati</b>		
Riprese di valore ed utilizzo fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore sui crediti	209	
Utilizzo fondi rischi su crediti	245	
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto	86	
Utilizzo fondo imposte	3.079	
Utilizzo altri fondi	1.070	
Assegnazione ed utilizzo conti di patrimonio netto	391	5.080
Variazione nei fondi impiegati:		
Crediti verso la clientela	116.656	
Titoli	6.407	
Partecipazioni	463	
Immobilizzazioni materiali	1.030	
Immobilizzazioni immateriali	588	125.144
Variazione di altre poste dell'attivo:		
Altre attività	- 384	
Ratei e risconti attivi	- 32	- 416
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI</b>		<b>129.808</b>
<b>Fondi generati o raccolti</b>		
Fondi generati dalla gestione:		
Utile d'esercizio	7.084	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.667	
Rettifiche di valore ed accantonamenti su crediti	6.726	
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	371	
Rettifiche di valore su titoli	225	
Rettifiche di valore su partecipazioni	-	
Accantonamento al fondo imposte	4.300	
Accantonamento ad altri fondi	300	20.673
Variazione nei fondi raccolti:		
Debiti verso la clientela	49.902	
Debiti rappresentati da titoli	39.066	
Fondi di terzi in amministrazione	1.170	90.138
Aumento capitale a pagamento:		
Capitale	92	
Sovraprezzo di emissione azioni	-	92
Variazione di altre poste del passivo:		
Altre passività	8.387	
Ratei e risconti passivi	- 203	8.184
<b>TOTALE FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>119.087</b>
<b>DIFFERENZA TRA FONDI UTILIZZATI O IMPIEGATI E FONDI GENERATI O RACCOLTI</b>		<b>- 10.721</b>

Signori Soci,

i risultati fin qui raggiunti, è bene ribadirlo, sono stati conseguiti preferendo da parte di tutti il massimo impegno e la massima abnegazione.

Il Consiglio di Amministrazione dunque sottolinea ancora la sua gratitudine nei confronti delle maestranze tutte e della Direzione Generale per avere saputo affrontare con grande professionalità le difficoltà di un esercizio così particolarmente difficile, dimostrando con tale operato un forte sentimento di appartenenza alla nostra azienda.

Inoltre un riconoscimento non può mancare nei confronti della base sociale che sostiene questa azienda con operatività ed interessamento.

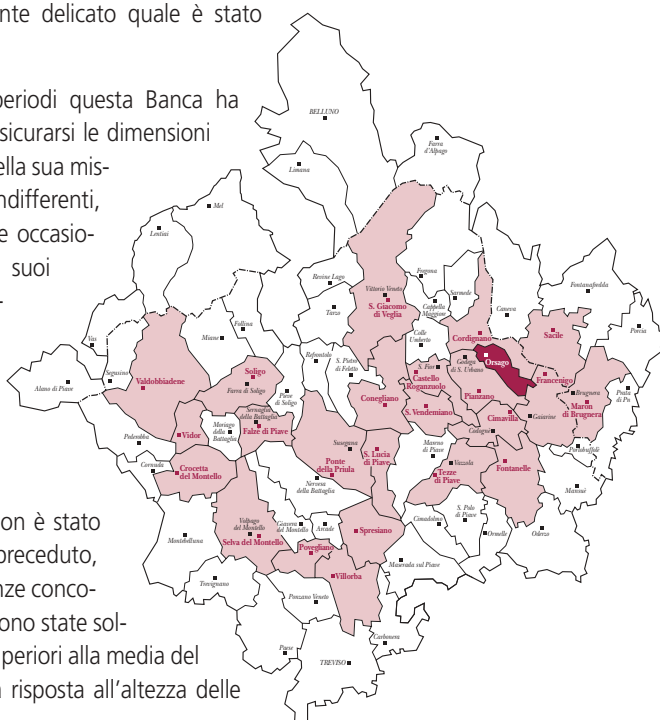
Il nostro Istituto è una grande Banca di Credito Cooperativo proprio perché le persone ed i soggetti che la vivificano, in particolare Soci e dipendenti, operano con essa ed in essa con grande cuore e grande umanità, consapevoli di appartenere ad una realtà di rilevante utilità per tutti, che all'attività bancaria coniuga principi di antico conio ma di sorprendente attualità.

Vi è inoltre attorno ad essa un concorso virtuoso di attenzioni da parte delle Istituzioni preposte al controllo e che vivamente ringraziamo, quali: la Filiale di Treviso della Banca d'Italia sempre prodiga di suggerimenti ed indicazioni offerteci nella costante sua azione di vigilanza ed il Collegio Sindacale che segnaliamo per la sua disponibilità unita ad alta competenza e professionalità; oltre a ciò esprimiamo un doveroso segno di riconoscenza anche nei confronti della Federazione Veneta delle B.C.C.-C.R.A. che costituisce per noi un sicuro punto di riferimento tecnico e di rappresentanza politica.

Il Consiglio inoltre vuole in questa sede rivolgere uno speciale ringraziamento unito a sentimenti di stima ed amicizia a due componenti di esso: i Soci Luigi Drusian e Federico Nardi, che hanno lasciato l'incarico anticipatamente rispetto alla sua scadenza naturale e che hanno efficacemente apportato il loro convinto e costante contributo in un periodo amministrativamente delicato quale è stato quello della post-fusione.

Nel corso degli ultimi periodi questa Banca ha dovuto «correre» per poter assicurarsi le dimensioni necessarie al proseguimento della sua mission, ha superato scogli non indifferenti, ha precorso i tempi in qualche occasione, ha via via modificato i suoi assetti organizzativi adeguandoli alle evolute necessità, si è in sostanza adattata con la massima tempestività ai cambiamenti che le venivano richiesti.

Anche l'esercizio 2003 non è stato diverso da quelli che l'anno precedente, anzi per un insieme di circostanze concomitanti potremmo dire che ci sono state sollecitazioni in questo periodo superiori alla media del passato alle quali è stata data risposta all'altezza delle nostre migliori tradizioni.



Il Consiglio di Amministrazione riconsegna qui, alla scadenza del suo mandato, nelle mani della compagine sociale un'Azienda profondamente diversa da quella ricevuta il 9 settembre 2001 all'atto della fusione tra le due originarie realtà. La nostra Banca infatti oggi è protesa al futuro, perfettamente coesa e ad uno stadio organizzativo che, seppur oggetto di opportune tarature, ha già dimostrato la capacità di ottenere ottimi risultati, una Banca che persegue e raggiunge passo dopo passo gli obiettivi che consapevolmente si è prefissata e che è in grado di capitalizzare al meglio gli sforzi nel cambiamento fin qui sostenuti.

Molto c'è ancora da fare ma ciò è implicitamente legato al contesto generale in continua trasformazione e la nostra B.C.C. è perfettamente attrezzata per raccogliere e vincere le sfide che verranno anche se le difficoltà di scenari non favorevoli si profilano all'orizzonte ed alimentano preoccupazioni ed inquietudini non solo legate al mero andamento economico futuro.

In una situazione, già oggi in progressivo peggioramento, che spesso crea condizioni nelle quali anche il più convinto sforzo profuso per essere di risolutivo sostegno trova limiti invalicabili, questo Istituto di Credito continuerà nell'impegno di migliorare per la propria prosperità, per quella dei Soci, dei clienti e del suo territorio, non risparmiandosi fino al limite delle condizioni di praticabilità e delle sue non illimitate possibilità, nel ricercare per tutti le risposte più prossime alle aspettative di quanti a lui si rivolgono con fiducia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



**2003**



Relazione del  
Collegio Sindacale



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio della Banca di Credito Cooperativo della Marca srl relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile, unitamente alla relazione sulla gestione e redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 87/92 e dei successivi provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rivolto la propria attività alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di nostra competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Esso inoltre è intervenuto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ha inoltre effettuato le prescritte verifiche di legge sia presso la sede legale sia presso le filiali.

Come si è potuto accertare in occasione delle periodiche verifiche effettuate durante l'esercizio, si attesta che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale, tenuta regolarmente e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso.

La relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo completo la situazione dell'Istituto e l'andamento dell'attività svolta; la Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione per i quali, ove necessario, è stato raccolto il nostro assenso, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con il raffronto dei dati relativi all'esercizio 2002.

Il bilancio dell'esercizio 2003 è stato sottoposto positivamente a revisione contabile da parte della società di revisione CONSULAUDIT Spa.

Lo Stato Patrimoniale si riassume sinteticamente nei seguenti importi:

<b><i>Stato Patrimoniale</i></b>	in euro
Attivà	950.218.456,00
Passivà	866.829.537,00
Fondo Rischi Bancari Generali	650.000,00
Capitale Sociale e Riserve	75.655.125,00
Utile d'esercizio	7.083.794,00

Nel Conto Economico, dalla contrapposizione dei proventi e degli oneri, emerge l'utile dell'esercizio pari a euro 7.083.794,00 come risulta dalla seguente sintesi:

<b><i>Conto Economico</i></b>	in euro
Utile delle attività ordinarie	9.350.550,00
Proventi straordinari	443.506,00
Oneri straordinari	- 608.255,00
Variazione del fondo rischi bancari generali	- 70.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 2.032.007,00
Utile d'esercizio	7.083.794,00



In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritte le Garanzie rilasciate e gli impegni assunti:

<b>Garanzie e Impegni</b>	114.042.801,00
---------------------------	----------------

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, si condividono quelli adottati dagli Amministratori precisando quanto segue:

- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto o al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio titoli non immobilizzato, rettificato delle differenze positive o negative rispetto al valore di rimborso finale, per le quote di competenza dell'esercizio.
- I titoli non immobilizzati, destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del LIFO a strati annuali e il valore di mercato, inteso come media delle quotazioni del mese di dicembre 2003. Il valore dei titoli non quotati in mercati organizzati è, invece, determinato al costo di acquisto.  
I fondi comuni di investimento sono valutati al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.
- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e dettagliate nella Nota Integrativa.
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dell'Iva indebitabile, e aumentato dei costi accessori e delle spese incrementative, dedotti gli ammortamenti dell'esercizio in corso e quelli accantonati nei precedenti esercizi.
- Le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10, 2° comma, del D. Lgs. n. 87/92, sono iscritte, con il nostro consenso, al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate in via diretta secondo quote costanti, tenuto conto della eventuale residua possibilità di utilizzazione e comunque non oltre i cinque anni.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo futuro dei beni; l'aliquota applicata coincide col coefficiente previsto dalla vigente normativa fiscale.
- I crediti verso la clientela sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato con le perdite presunte in linea capitale e per interessi.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- Il fondo trattamento di fine rapporto copre integralmente i diritti vantati dal personale dipendente al 31/12/2003.
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette (IRPEG ed IRAP) e indirette di competenza dell'esercizio 2003 e non ancora liquidate; in detto fondo sono confluiti, altresì, gli oneri derivanti dal condono fiscale per imposte dirette ed IVA relativi al periodo di imposta 2002, ex art. 2, commi da 44 a 52, L. n. 350/2003.  
Per la determinazione delle imposte sul reddito è stato applicato anche il principio contabile della fiscalità differita di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 3/8/1999.
- Il fondo rischi su crediti fronteggia rischi soltanto eventuali e non ha perciò funzione rettificativa. Le previste perdite sui crediti sono già state decurtate dai singoli crediti, come da normativa.

- I contratti derivati per operazioni di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte.
- Il fondo rischi e oneri alla sottovoce «altri fondi», pari a euro 395.876,00, è costituito a fronte di potenziali future passività per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza e di quanto a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi di beneficenza o mutualità.
- Il fondo per rischi bancari generali è destinato a coprire il rischio generale di impresa ed è stato incrementato a euro 650.000,00.
- I ratei ed i risconti, sono stati determinati secondo il criterio della stretta competenza temporale.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/92, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale infine desidera ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, l'Ufficio Contabilità, l'Ufficio Controllo Crediti, l'Ufficio Risk Controller e tutto il Personale dipendente per la puntuale, proficua e costante collaborazione avuta nel corso dell'esercizio chiuso che ha facilitato lo svolgimento del proprio compito.

Sulla base di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2003 con la relativa relazione sulla gestione come predisposti dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Orsago, 13 aprile 2004

IL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l.

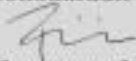
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo della Marca S.C.a.r.l. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Verona, 13 aprile 2004

Consulaudit S.p.A.

  
Francesco Lentini  
Amministratore

37122 Verona - Corso Porta Nuova 99  
Tel.: (045) 80.05.183 - Fax: (045) 80.01.019

*Progetto grafico ed impaginazione Janna · Pn*  
*Foto di copertina Silvio Vicenzi · Pn*  
*Stampa*

•

Finito di stampare nel mese di maggio 2004